IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 245 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 5 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La questione cretese ha trasferito il suo centro dalla Canea ad Atene. Dopo l'inviidente della bandiera greca abbassata dai marinai delle Potenze. L'agitazione nell'isola si è chetata e lo stesso Governo cretese ha fatto ai consoli delle Potenze protettrici dichiarazioni scritte soddisfacenti e preso formale impegno di mantenere l'ordine.

Ad Atene, invece, la delusione per l'andamento della questione cretese è profonda ed ha generato un malcontento generale, che potrebbe avere imprevedute conseguenze.

La politica di conciliazione del Gabinetto Rhallis, succeduto da poche settimane appena al Gabinetto Theotokis, è parsa all'elemento militare greco eccessivamente remissiva e tale da incoraggiare nelle loro pretese i giovani turchi e da provocare un movimento nell'esercito, che dapprima ebbe forma di memoriale e che si mutò poi in un vero pronunciamento, in seguito al rifiuto del Presidente del Consiglio Rhallis di accettare alle richieste degli ufficiali.

Il Rhallis, in presenza al pronunciamento, presentò le dimissioni, le quali furono tosto accettate dal Re Giorgio, che affidò la composizione del nuovo Gabinetto al Mavromichalis, noto fautore di una politica recisa di fronte alla Turchia ed all'isola di Creta.

Anche il nuovo Gabinetto ha la maggioranza nella Camera, ma si spera che in un'ora così grave per la vita nazionale l'amor di patria farà tacere i dissidi di parte. Sulla questione dei Principi reali, che gli ufficiali vogliono allontanati dall'esercito, non furono prese ancora risoluzioni definitive. Agli ufficiali che parteciparono al pronunciamento fu concessa naturalmente piena amnistia. Malgrado questa soluzione momentanea circolano voci di abdicazione del Re, ferito nel suo orgoglio, perchè la politica delle Potenze protettrici non ha potuto dare alla Grecia, quanto fiduciosamente essa aveva sperato.

Da Costantinopoli e da Vienna era partita l'idea di una Conferenza internazionale per Creta, alla quale con ogni probabilità la Turchia vorrebbe sottoporre un progetto di autonomia: ma da Parigi la notizia è smentita.

***

Se Sparta piange, Messene non ride: anche a Costantinopoli la situazione del Governo non è piacevole. Gravi dissidi sono scoppiati nel seno del governo, dove il Ministro dei Lavori Pubblici Noradunghian fa una politica indipendente dalle vedute dei giovani turchi e del Comitato Unione e Progresso.

Essendosi sollevate contro di lui anche accuse personali, che riguardano i suoi procedimenti in talune concessioni ferroviarie, tutti i Ministri, compreso lo Sceicco ul Islam, hanno comunicato al Gran Visir Hilmi Pascià che non volevano più collaborare con Noradunghian, il quale, a sua volta, si rifiuta di dare le dimissioni, nè si trovano modi di imporgliele.

Il Sultano, contrariamente alle abitudini di Abdul Hamid, che non lasciava mai la capitale, ha visitato Brussa, accolto con grandi acclamazioni del popolo.

***

L'imperatore Francesco Giuseppe ha personalmente partecipato alle feste centenarie delle lotte tirolesi per la libertà e per la Casa d'Austria.

Ad Innsbruck egli ha ricevuto numerose deputazioni, tra le quali una delle notabilità trentine, che presentarono il nuovo progetto compilato di buon accordo tra tedeschi ed italiani per la disbattuta ferrovia della Valle di Piemme, ottenendone assicurazione di interessamento.

Le feste passarono senza alcun incidente, avendo gli autori dell'attentato del Prater giustamente tenuta separata la questione politica dall'omaggio alla persona dell'Imperatore.

Nel viaggio di ritorno a Vienna, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha visitato il Vorarlberg e da Bregenz sul lago di Costanza, ha visitato il Re del Wurtemberg, il Granduca di Baden ed il futuro erede della Corona bavarese riscrendo a sua volta, una delegazione del Consiglio federale svizzero.

Il Gabinetto Bienerth si adopra per la cessazione dell'ostruzionismo da una parte, e per una soluzione della questione boema dall'altra parte.

A questa attende un Sottocomitato di quattro Ministri incaricati di trattare coi deputati boemi delle due nazionalità.

Anche in Ungheria si ridesta la vita politica. In un discorso a Telegyzaza il Presidente della Camera, Justh ha nuovamente proclamato il punto di vista intransigente dei suoi amici nella questione della Banca.

***

Bonaccia completa continua invece in Germania, dove la pubblica opinione è tutta intenta al viaggio di Zeppelin da Friedrichshafen a Berlino: viaggio, ricco di incidenti, che ha dato occasione alla capitale di festeggiare entusiasticamente il grande scienziato e vecchio guerriero.

A Breslavia si è radunato il Congresso cattolico tedesco non da confondersi col Congresso politico (Centro del centro). Furono trattati vari argomenti di carattere generale, ma di interesse speciale per i cattolici.

L'unico incidente fu fornito dal divieto del Governo — basato sulle disposizioni della nuova legge per le riunioni e associazioni — di usare durante il Congresso la lingua polacca, ciò che ha irritato i numerosi cattolici polacchi i convenuti a Breslavia.

***

Il Gabinetto Briand, dopo le brevi vacanze di alcuni suoi membri, la tenuto un Consiglio a Rambouillet sotto la presidenza del Falliéres. Il Ministero delle finanze ha esposto il suo programma, è stata approvata la reintegrazione di altri professoratici ed il Ministro dell'agricoltura Ruau ha riferito sulla crisi vinicola nella Gironda, insorta contro il decreto, che accorda a trecento Comuni fuori del dipartimento della Gironda il diritto di denominare i propri prodotti vini di Bordeaux.

Fare probabile un compromesso, che mediante nuovi criteri, riduca a sessanta il numero dei Comuni che godranno del beneficio.

***

La Camera inglese prosegue la discussione del « bill » finanziario ed è arrivata alla parte scabrosa, quella le tasse per gli esercenti.

Il Primo Ministro Asquith ha espresso bensì la speranza che la fine della discussione sarà vicina, ma non deve averne molta fiducia, visto che dichiarato impossibile qualunque previsione sul termine della Sessione.

Si attende con vivo interesse la decisione della Camera dei Lordi in proposito del « bill ».

— Sta per nascere, secondo le dichiarazioni di Asquith, un incidente anglo-russo, avendo voluto la Granbretagna concedere alla Cina il riscatto di una miniera posseduta da una Società inglese.

***

La Czarina di Russia è nuovamente sofferente e si mette in dubbio, che possa accompagnare l'imperatore nel suo viaggio.

È fissato l'incontro tra il Sultano e lo Czar a Livadia, al quale seguirà la visita in Italia.

— Tra il Gabinetto Stolypin ed i cadetti ferve nuovamente una lotta accanita, volendo il Governo strappare al partito una delle due più importanti posizioni elettorali ad Odessa.

***

La crisi ministeriale serba, da tempo latente, dovuta a divergenze di politica interna, al ritorno dei Ministri Milovanovic e Pasic, che erano all'estero, è entrata nella fase risolutiva.

Le dimissioni del Ministero Novakovica sono definitive e si designa come suo successore un Gabinetto Pasic-Stojanovic.

Nel viaggio di ritorno da Carlsbad, Milovanovic ha conferito a Vienna col conte Aehrenthal sulla ripresa dei negoziati commerciali.

In Damasco è nata una viva agitazione contro il ritorno al potere (sebbene come semplice ministro di un dicastaro) dell'ex-presidente del Consiglio Cristoforo, accusato di stregoneria, non tempo, rese possibili con la sua indulgenza, le colossali truffe del guardasigilli Alberti.

Il Folkething ha approvato il progetto di legge per la difesa nazionale, che aveva causato la caduta del Gabinetto Neergardt.

— Le Cortes portoghesi hanno ripreso le sedute il 30 agosto iniziando la discussione del bilancio. La posizione del Gabinetto Wenceslao de Lima è sempre incerta.

***

I consoli delle Potenze a Fez hanno vivamente protestato presso il Sultano Muley Afid contro le torture inflitte ai catturati seguaci del pretendente El Roghi.

Pare che la protesta abbia almeno risparmiato ad El Roghi stesso le torture.

Intanto continua l'avanzata spagnuola contro i Cabili del Riff. Il corpo di spedizione ha occupato Souk el Arba e si accinge a prendere Telouan.

Le perdite finora sono lievi ed il morale delle truppe sarebbe eccellente.

***

Il nuovo Governo in Persia ha proclamato una amnistia generale ed ha proposto la proibizione della vendita dell'oppio, considerato come una delle cause dello stato retrogrado del paese.

***

Finalmente vogliamo registrare anche qui la notizia, che se si avverasse, segnerebbe un altro grande passo della scienza: l'americano Cook afferma di avere nell'aprile 1908 raggiunto il Polo Nord.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino**, 4. — Il Prefetto di polizia, Stubenrach, è morto.

(S) **Lisbona**, 4. — L'*Africana World* ha da S. Lorenzo Marques:

Si assicura che le autorità portoghesi accetteranno la proposta vantaggiosa per il prossimo affitto per venticinque anni della ferrovia della baia di Delagoa a Komaty Poort fatta dal Governo del Transvaal.

(S) **Madrid**, 4. — Il Re Alfonso XIII si è recato nel pomeriggio di ieri al palazzo di Carabanchel ove sono curati da qualche tempo alcuni ufficiali e soldati feriti provenienti da Melilla.

Il Re ha avuto per ciascuno parole gentili. Alfonso XIII è stato calorosamente acclamato.

(S) **Londra**, 4. — Il *D. Telegraph* ha da Madrid in data di ieri:

Prima di partire per Santander, il Presidente del Consiglio Maura ha detto a parecchi amici che le operazioni militari di Melilla sarebbero terminate al principio di ottobre e che le Cortes sarebbero riaperte il 4 o il 5 dello stesso mese.

(S) **Madrid**, 4. — Oggi, alle 18.20 è giunta S. A. R. la Principessa Matilde di Sassonia, sposa di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

La Principessa Matilde è di Sassonia, sorella del Re Federico Augusto, e nipote della Duchessa.

(S) **Londra**, 4. — Il Re Edoardo è giunto alla stazione di Victoria, decorata per la circostanza, accolto dal Primo Ministro Asquith, dal Ministro degli Esteri Grey e dal Ministro dell'Interno Gladstone, da un rappresentante della Ambasciata austro-ungarica e da molti altri personaggi.

Il Re aveva florido aspetto.

(S) **Vienna**, 4. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il Governatore dei Dardanelli telegrafa che è stato arrestato un anarchico armeno venuto da Odessa o da Varna con un passaporto intestato al nome di Nicolas.

Egli si chiama Markar. Interrogato, ha dichiarato di essere anarchico e di essere in rapporto coll'Unione segreta russa rivoluzionaria.

Si crede che questo arresto sia connesso col viaggio dello Czar a Costantinopoli.

Da qualche giorno l'Ambasciata russa era stata informata che tre anarchici russi si trovavano a Costantinopoli.

Conferenza per l'Oriente?

(S) **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* smentisce l'informazione relativa alla riunione di una conferenza internazionale per risolvere la questione dei Dardanelli e per discutere le altre questioni di Oriente.

La smentita dell'*Echo de Paris* si riferisce alla notizia data dalla *N. Y. Presse* che fosse imminente nell'Egeo un convegno delle Potenze protettrici di sottoporre la questione di Creta e tutte le altre questioni che riguardano l'Oriente ad una conferenza degli Stati firmatari del trattato di Berlino.

N. d. R.)

L'accordo cino-giapponese.

(S) **Tokio**, 4. — Il Dipartimento degli affari esteri annuncia che l'accordo cino-giapponese relativo alle Manciuria è stato firmato a Tokio alle 4 del pomeriggio.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 24. — Secondo notizie da Costantinopoli le ovazioni che salutano la presenza del Sultano a Brussa continuano.

Ieri, dopo la visita alle tombe dei suoi avi sulle quali egli depose dei ricchi scialli, il Sultano rispondendo ai saluti di qualche persona ha dichiarato che più si sentiva al contatto col suo popolo più si sentiva felice, e che non esisteva per lui più grande onore di quello di essere in rapporti diretti col popolo.

La questione di Creta

(S) **La Canea**, 4. — Lunedì scorso nel villaggio di Covaris, nel distretto di Rethimo, un musulmano è stato assassinato da un cristiano.

Giovedì un altro musulmano è stato ucciso nel villaggio di Salsmonero nello stesso distretto.

I musulmani hanno telegrafato al Governatore per protestare contro questi assassini avvenuti senza provocazione.

Una Nota turca

(S) **Vienna**, 4. — Mandano da Costantinopoli all'*Oriente Correspondenz*:

La Turchia prepara una Nota alle Potenze per precisare i suoi desiderata a proposito dell'isola di Creta. I suoi voti sarebbero che Creta formasse una Provincia autonoma dipendente dall'Impero ottomano, pagasse un tributo all'Impero ottomano e fosse posta sotto la sovranità immediata del Sultano, che la bala di Suda fosse una stazione navale militare per la Turchia, che il Governatore nominato dal Sultano su proposta delle Potenze fosse un funzionario svizzero o bolgo, e che il nuovo Statuto costituzionale dell'isola fosse sottoposto alla ratifica della nuova Assemblea nazionale da eleggere. La Nota dice inoltre che l'isola non dovrebbe avere all'infuori della gendarmeria organizzata militarmente alcun esercito. Gli organi destinati mantenitori dovrebbero dipendere dalla giurisdizione dello Sceich. Ul Islam e gli organi cristiani dal patriarca ecumenico.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. — La Camera dei Comuni ha discusso la zona franca, una delle parti del *bill* finanziario, senza terminarla. La discussione continuerà oggi.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4. — La Camera dei Deputati ha approvato le Convenzioni d'arbitrato con la Norvegia, il Nicaragua, la Repubblica Argentina, ed il Brasile.

Di chi è l'errore?

Leggiamo nel *Roma* di Napoli essere molto commentato nelle sfere finanziarie il grosso sbaglio, commesso dal Ministero del Tesoro nella previsione dei proventi del dazio nogonale sui cereali per l'esercizio in corso.

« Il Ministro Carcano ha calcolato - scrive quel giornale - un aumento di 50 milioni di lire, pel dazio sui cereali, in confronto degli incassi dell'esercizio scorso: mentre l'esercizio scorso poi ha avuto un'entrata eccezionale di grani esteri, cagionata dal cattivo raccolto interno.

« Quest'anno invece, il raccolto è stato ottimo, quindi non solo non si avranno quei cinquanta milioni in più, ma forse si avranno parecchi milioni di meno ».

Saremmo curiosi di sapere donde il *Roma* abbia tratto la peregrina notizia della *maggiore previsione* di cinquanta milioni in confronto degli incassi dell'esercizio scorso; imperocchè la verità vera è precisamente il contrario.

Il dazio sui cereali, nello spirato esercizio 1908-909, diede all'erario un rendimento accertato di L. 85,000,000; per il corrente esercizio 1909-910 il bilancio dell'entrata *tredi* pagina 17 della relazione Bergamasco) prevede un rendimento di soli 55 milioni, vale a dire una somma di 30 milioni inferiore alle riscossioni del 1908-909.

Tanto in omaggio alla verità.

Non dubitiamo che il *Roma* rettificherà prontamente e lealmente il grossolano errore, nel quale è caduto... un Ministro Carcano, bensì il suo corrispondente romano.

Non facendolo, avremo il diritto di crederlo in mala fede e dei metodi di opposizione da lui adottati giudicheremo i lettori imparziali.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 4. E' probabile che l'armeno Aulladjac, deputato di Costantinopoli, succederà a Noradunghian al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Sultano a Brussa.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Secondo un dispaccio da Brussa, il Sultano ha fatto ieri le sue devozioni nella Moschea di Ulo.

Il corteo che ha attraversato il quartiere armeno imbandierato: archi di trionfo erano stati eretti dagli studenti armeni, che facevano ala al passaggio del Sultano. Questi ha visitato poi il Deposito.

Stamane il Sultano si reca alla famosa Moschea Verde ed al Mausoleo del Sultano Iderin e del Sultano Bayazet. Più tardi egli partirà per Mudania, dove s'imbarcherà per Costantinopoli.

Egli continua ad essere ricevuto ovunque con grande entusiasmo.

(S) **Costantinopoli**, 4. Il Sultano è ritornato dal suo viaggio a Brussa.

La Spagna nel Riff.

(S) **Madrid**, 4. — Un dispaccio da Melilla dice che una colonna, comandata dal colonnello Larrea, è partita dal Cabo de l'Agua per effettuare operazioni che dureranno cinque giorni.

(S) **Madrid**, 4. — Mandano da Alhucemas: Iersera i Mauri hanno sparato colpi di cannone contro la piazza senza risultato; poi hanno aperto un distinto fuoco di fucileria che non ha colpito gli spagnuoli.

I giornali pubblicano dispacci da Melilla, i quali dicono che il generale Marina si è recato a Retsuna.

(S) **Parigi**, 4 — La *P. Republique* segnala la voce secondo la quale le truppe spagnuole avrebbero subito a Souk-el-Arba un grave insuccesso, quasi una sconfitta, dopo un combattimento alla estremità di una striscia di terra che separa la laguna di Marchica dal mare.

(S) **Melilla**, 4 — Il generale comandante in capo delle truppe si è recato ieri sul luogo delle operazioni per rendersi conto della nuova avanzata dei Mauri oltre Souk-el-Arba. Egli ha passato la notte nei posti avanzati.

Nulla di nuovo è avvenuto a Melilla e al campo. Sono stati sparati soltanto parecchi colpi di arma da fuoco per disperdere alcuni gruppi indigeni nelle vicinanze del Monte Gurugu.

(S) **Penon de la Gomera**, 4. — I mauri avendo iniziato ieri un fuoco di fucileria la piazza ha risposto a colpi di cannone. Nella sera il fuoco è divenuto generale dalle due parti. Un soldato spagnuolo è stato ferito.

Il tiro delle artiglierie è continuato senza interruzione nella notte.

Una cannoniera proveniente da Ceuta a fuochi spenti ha portato una grande quantità di nova e pollame.

Il fuoco è ora cessato.

(S) **Melilla**, 4. — La calma continua. L'artiglieria spara qualche colpo di cannone per disperdere i gruppi di mauri che si vedono sui fianchi del Gurugu.

Da Souk el Aarba si è ricevuta la notizia che la tranquillità più completa regna nella regione.

E' stato ricevuto oggi il soldo del mese scorso per l'esercito di operazione.

Esso ammonta a circa 1,721,000 *pesetas*.

(S) **Melilla**, 4. Il Re ha fatto dono all'esercito di due *camions* automobili per il servizio delle truppe di Melilla.

(S) **Alhucemas**, 4. Il fuoco di fucileria ed il cannoneggiamento da parte dei mauri hanno durato tutta la mattina, raggiungendo grande intensità verso le 11.

Le batterie di terra spagnuole e quelle dell'incrociatore *Numancia* rispondevano vigorosamente insieme con la fanteria.

Il fuoco dei mauri rendeva difficile lo scarico delle munizioni e dei viveri portati dal *Numancia*, perchè l'operazione dello scarico si faceva mediante una scialuppa che si trovava costretta a esporsi al fuoco del nemico.

Seguito a questo, la scialuppa ebbe ben presto una falla d'acqua la quale però, mediante il soccorso della piazza, venne immediatamente riparata senza dolorose conseguenze.

Il fuoco continua da ambe le parti.

(S) **Londra**, 4. — La *Morning Post* ha da Tangeri:

Un ufficiale francese giunto da Melilla si mostra molto pessimista sulla possibilità di una pacificazione nel Riff. Egli dice che i 40 mila uomini accampati a Melilla e nella Marchica sono demoralizzati per la inazione e la mancanza di organizzazione.

Armi ed armati

Le grandi manovre terrestri.

La conferenza del Capo di Stato Maggiore.

Alla presenza di S. M. il Re, del Ministro della Guerra e di tutti gli ufficiali generali e superiori, che presero parte alle grandi manovre, il generale Pollio, direttore delle manovre, ha tenuto venerdì, a Gallarate, la conferenza finale illustrativa e critica delle manovre.

L'*Agenzia Stefani* ne comunica il seguente sunto:

Il gen. Pollio esordisce dichiarando che, non avendo ancora conosciuti particolareggiati degli avvenimenti e delle loro cause deve limitarsi solo ad alcune osservazioni, rimandando l'esame critico completo alla relazione ufficiale, che quanto prima sarà pubblicata.

Dice della piena, completa, assoluta libertà d'azione concessa quest'anno ai partiti, malgrado la grande estensione del teatro delle manovre, e ad dichiara, dopo l'attuale esperimento, più che mai convinto dell'efficacia di questo sistema, che permise ai capi partiti di dare liberalmente disposizioni rationali, donde derivarono razionali atti di manovra.

La Direzione intervenne solo per chiarire alcuni punti e per dare le informazioni necessarie. Dalla risultanza dell'esercitazione, è stato indispensabile inquadrare i Corpi d'armata di manovra in manovra in forze superiori supposte.

La situazione generale.

Espone quindi la situazione generale già nota e i temi speciali per i due partiti, che non essendo stati ancora pubblicati, si riportano integralmente:

S. E. il ten. generale Incisa di Camerana riceve alle ore 12.30 del 23 agosto in Bologna il seguente ordine:

Quartiere generale di Borgoforte, 23 agosto 1909 ore 12.

Nell'attuale situazione si presenta molto opportuna un'azione contro le retrovie del nemico, la quale azione potrebbe avere grandissimi risultati ed anche decisivi, per il grosso di quest'armata di passare alla controffensiva. Affido a V. E. l'importantissimo mandato.

Ho disposto che siano messe agli ordini diretti dell'E. V. le truppe indicate nell'annesso grafico e che formeranno il Corpo d'armata misto. Bisognerà prima di tutto raccogliere le truppe. E presumibile che siavi il tempo necessario perchè le posizioni occupate dal grosso della nostra armata sono tanto forti che vi si potrà fare ancora lunga resistenza. Le forze già raccolte attorno a Piacenza, potranno proteggere la radunata della divisione indicata. Le ordinanze e gli spostamenti che siano per compiere il movimento per ferrovia.

La divisione di cavalleria sarà mandata in avanscoperta e le notizie che essa raccoglierà saranno comunicate anche a questo quartiere generale colla massima sollecitudine.

Effettuato il concentramento nel modo che parrà più opportuno, V. E. avanzi risolutamente con tutte le truppe verso il Mincio quanto più a monte di Goito è possibile: se l'avversario avesse ricevuto il terreno collinoso a sud del lago di Garda, le attacchi, cercili poi di passare il fiume ed operi con audacia contro la linea d'operazione nemica di Val Lagarina.

Per ora non vi sono minaccie temibili da Val Subbia e dalle altre valli più ad ovest, perciò la linea d'operazione Brescia-Treviglio-Milano può considerarsi come sufficientemente sicura.

Alla sicurezza dei ponti di Piacenza sarà provveduto da questo Comando, mentre sarà cura di V. E. di disporre per la sicurezza di quelli di Cremona e di Pizzighettone.

Prego V. E. informarmi non appena lo potrà delle disposizioni date.

Il quartiere generale dell'armata rimane fino a nuovo avviso in Borgoforte.

Il Comandante Armata: Y.

***

S. E. Comandante del V Corpo d'armata Verona

Quartier generale di Isola della Scala

26 agosto 1909, ore 3.

Risulta presenza considerevoli forze nemiche in Piacenza e Brescia. Viene riferito che nemico predisponga movimento ferroviario di truppe dalla destra alla sinistra Po. Sembra che nemico possa con forze adeguate dirigersi verso Mincio e operare contro nostre retrovie. Mentre questa armata continuerà operazioni contro grosso armata azzurra con solo rinforzo truppe supposte provenienti da Legnago, V. E. con truppe dipendenti interrompa movimento verso Sud e si diriga ad Ovest per opporsi avanzamento nel modo che crederà migliore a qualunque operazione nemica diretta verso Mincio.

Rimetto sotto Suoi ordini immediati brigata *Re* con tutte le truppe che guardano Mincio da Goito a monte e divisione cavalleria di questa armata che V. E. vorrà immediatamente spingere in avanscoperta verso fronte Brescia-Piacenza.

Affinchè Sua azione riesca più efficace cerchi impadronirsi Peschiera vina forza.

Questo Comando continua provvedere difesa a Valle di Goito con truppe supposte.

Prego informarmi sollecitamente disposizioni adottate telegrafando intanto alla direzione grandi manovre in Cerlongo ricevuta presente.

Comandante Armata: X.

Lo svolgimento delle operazioni.

Il gen. Pollio espone poi con rapida e lucida sintesi le condizioni dei due partiti e lo svolgersi degli avvenimenti, sofferm andosi di preferenza su quei concetti e su quelle operazioni che potevano dar luogo ad utili osservazioni.

Parla specialmente del combattimento del 27 intorno a Peschiera: chiarisce le circostanze particolari, nelle quali si svolse; le ragioni per le quali gli azzurri poterono spedirsi quel punto, dimostrando la razionalità dell'esito di quell'episodio.

Ha parole di elogio per la prontezza e sicurezza del concetto offensivo del comandante l'armata rossa di volgere la fronte verso ovest appena segnalate forze azzurre da quella parte e nel portarsi risolutamente con tutte le forze contro Peschiera e manifesta il suo compiacimento pel modo come queste operazioni si svolsero.

Rileva la razionalità della successiva decisione del comandante il partito rosso di portarsi verso sud-ovest nelle estreme posizioni marginali della zona collinosa, dalla quale potevasi meglio rispondere al mandato ricevuto di protezione delle retrovie della grande armata.

Parla quindi della avanzata del partito azzurro e dei contrasti opportunamente opposti dalla cavalleria rossa, contrasti che in guerra vera avrebbero potuto riuscire assai più efficaci.

Riguardo alle grandi operazioni successive, fa alcune osservazioni circa le operazioni di attacco del Corpo d'armata azzurro nel giorno 31 a Volta; circa la controffensiva dei rossi; circa la decisione del partito rosso di ritirarsi nel seguente giorno 1° settembre; e infine circa la distruzione del ponte di Goito. Tributa particolari encomi al Corpo d'armata azzurro pel modo come fu diretta ed eseguita, in quella giornata, la difficile operazione di avanzata fino oltre Cavriana e Volta.

Spiega l'intervento della direzione nel seguente giorno 2, per collegare le operazioni alla nuova situazione immaginata per le due armate supposte, accennando infine alle condizioni nelle quali l'ultimo combattimento fra i due Corpi d'armata sarebbe avvenuto.

L'opera della cavalleria

Fa particolare menzione delle operazioni delle due cavallerie, che spiegarono meravigliosa attività e resistenza, sofferm andosi specialmente su quelle della cavalleria rossa del giorno 27, dimostrando che meglio avrebbe fatto a puntare decisamente sulle località di concentramento del partito avversario, invece che recarsi su Lonato per facilitare l'impresa di Peschiera.

Elogia vivamente le operazioni di entrambe le cavallerie nell'ultimo giorno rivolte a cadere con largo giro sul tergo del partito avversario e no trae argomento per dimostrare la necessità dell'impiego della cavalleria con larghi concetti di manovra anche sul campo di battaglia.

Osserva che i riparti ciclisti non debbono essere sacrificati con missioni di difesa di località, mentre possono essere efficacissimi se impiegati anche essi con larghi criteri di manovra.

L'esecuzione tattica.

Nella seconda parte della sua interessantissima conferenza il gen. Pollio parla a lungo dell'istruzione tattica degli ufficiali e delle truppe, esponendo con piena sinecerità e con lucida chiarezza le non poche osservazioni che ha avuto occasione di fare in questo manovre, separatamente ad ognuno col quale si provvede alla difesa dei corsi d'acqua; sulla tendenza a disporre le forze a cordone nel difendere una posizione, sulla ripugnanza ad eseguire lavori in terra tanto necessari nella guerra moderna, sulla poca coesione e sul deficiente collegamento dei riparti nelle operazioni di attacco e in genere sulla tendenza a compiere gli atti di manovra con poca verosimiglianza della vera guerra.

Il carreggio.

Infine parla delle colonne di carreggio, sempre eccessivi di peso e di lunghezza al seguito delle truppe, e dell'assoluta necessità che sulle strade retrovie, dove esse circolano, regni la più rigorosa disciplina.

La conclusione.

Conclude accennando con felici e commoventi parole ai ricordi storici fausti o dolorosi, ma gloriosi sempre, onde sono pieni questi luoghi e invitando gli ufficiali tutti a trarre da essi incitamento per prepararsi a rispondere sempre meglio all'effetto e alla fiducia che il nostro amato Sovrano e il Paese ripongono sempre nell'Esercito.

***

S. M. il Re si congratula col generale Pollio per la conferenza riuscita per tutti oltremodo interessante.

S. M. il Re, all'uscita, è accolto con entusiastici applausi da tutta la popolazione di Guidizzolo raccolta sotto il palazzo municipale.

I dirigibili militari.

Francia.

(S) **Nevers**, 4. — Il dirigibile *Repubblique* è stato sgonfiato iersera verso le ore 7, e per questo si è dovuto tagliarne l'involucro in alcuni punti. Stamane è giunto l'ordine di attendere l'arrivo di uno dirigibile superiore del genio, il quale dovrebbe se la riparazione può essere fatta a La Palisse o se il dirigibile deve invece essere ricondotto a Chalais Meudon.

Germania.

(S) **Friedrichshafen**, 4. — Alcuni membri del Parlamento e del Consiglio federale svizzero sono qui giunti a vedere il dirigibile e le sue installazioni, per invito del conte Zeppelin, ed hanno assistito all'uscita del dirigibile e alle sue evoluzioni sul lago di Costanza.

Dirigeva il pallone il conte Zeppelin.

Nella flotta tedesca.

(S) **Attona**, 4. — — In occasione della fine delle manovre navali, oggi nel pomeriggio l'Imperatore Guglielmo ha nominato il Principe Enrico Grande Ammiraglio, facendo salutare la sua bandiera dalle salve di tutta la flotta.

Per la resurrezione di Messina.

L'importante riunione a Milano.

Mentre la Commissione dei rappresentanti politici di Messina e provincia si riuniva per prendere opportuni accordi per svolgere la sua azione per la risurrezione di Messina, l'avv. Pons de Leon, promotore del Comitato di Messina accentata alla costituzione della Società nazionale di lavori pubblici, per lavori, con gli stessi obbietti intendimenti, a Milano per constatare *de visu* lo stato reale dei lavori preparatorii di suddetta costituzione tanto solennemente ideata dalla Cooperativa lombarda di lavori pubblici.

E giunse proprio nel momento in cui la Commissione tecnica della Società teneva un'importante riunione, la quale ha provato che la progettata Società nazionale sarà presto un fatto compinto. Alla riunione presero parte l'on. ing. Sanjust di Teulada, il presidente della Cooperativa lombarda sig. Angelo Teodisi, gli ing. comm. Goidini, Gianfranceschi e Manfredini e l'avv. Pons de Leon, in rappresentanza del Comitato messinese, aderente alla Società.

La riunione fu interessantissima. L'on. Sanjust espose lo stato effettivo dei lavori riguardo al piano regolatore di Messina e dichiarò che il Governo è animato dai propositi più energici per la soluzione del complesso problema. Giustificò l'apparente ritardo dei provvedimenti governativi, col fatto dell'intima connessione esistente tra il Piano regolatore e gli sgomberi e le espropriazioni, che non è possibile studiare partitamente, nè provvedere singolarmente per ciascun problema trascurando o scindendolo dagli altri. Assicurò che il Piano regolatore affidato allo studio dell'ing. Borsi, dell'ufficio municipale di Messina, sarà pronto per la fine del settembre, secondo le promesse fattegli. L'ottobre sarà dal Ministero dei Lavori Pubblici dedicato allo studio dei provvedimenti legislativi riguardanti la modifica della legge 12 gennaio, l'estensione del Piano regolatore, gli sgomberi e l'espropriazione dei terreni, e si può essere sicuri che alla riapertura della Camera il relativo progetto di legge sarà subito presentato e discusso.

Confermò in modo assoluto che il Governo, e specialmente il Ministro dei Lavori Pubblici, che dapprima vedevano con simpatia la Costituzione della Società, ora ne riconoscono l'assoluta necessità, giacchè ravvisano in essa la semplificazione dell'opera governativa, e la maggior possibile garanzia specie in rapporto alla concessione dei mutui, di cui nella legge del 12 gennaio, che diversamente rimarrebbe inattuabile, non potendosi prevedere negli istituti di credito il proposito di correre l'alea del rischio sicuro.

Aggiunse che il Governo vede nella Società quel *trait d'union* tra i privati e lo Stato, che semplificherà le formalità burocratiche, cui sarà necessario sottostare per l'osservanza delle disposizioni legislative, senza farne la tirannide del peso. Finì col dichiarare che riponeva completa fiducia nei seri propositi del Governo e sull'alto sentimento di solidarietà e di valida cooperazione dei promotori della Società e dei cittadini delle regioni devastate.

Il presidente della Cooperativa lombarda comunicò che un larghissimo Comitato promotore, formato dalle più spiccate personalità, si è costituito

in Roma e che nell'ambiente della Capitale è stata accolta con vero entusiasmo e colla massima fiducia l'iniziativa milanese, che sicuramente avrà quel carattere di nazionalità, che è necessario essa abbia e che solo Roma può darle.

Dichiarò che se con qualche lentezza sono proceduti i lavori di costituzione della Società, egli è che i promotori di essa hanno fin dal primo momento sentito tutta la grave responsabilità da loro assunta nei rapporti del buon successo della costituzione, ma che ora, avendo la sicurezza di assicurarsi assistito dalle buone disposizioni del Governo e dell'accoglienza che l'iniziativa avrebbe trovato nel mondo finanziario.

Può però affermare con animo sicuro che ormai qualunque timore in proposito sarebbe infondato e che in conseguenza delle pratiche esperite, si potrà contare sul valido appoggio morale degli istituti di credito, specie della Banca d'Italia.

Dopo le precise informazioni ed assicurazioni fornite dall'on. Sanjust e gli affidamenti di personale recentemente avuti in Roma, può assicurare che la Società sarà presto costituita e che un pronto, vero sollievo alle disgraziate condizioni in cui esplicasi la vita nelle regioni devastate, sarà possibile apportare.

L'ing. Manfredini ha proposto, che dal momento in cui tutte le pratiche sono state con successo espletate, si inizino subito le sottoscrizioni interessandone specialmente gli Istituti di credito.

L'avv. Ponz de Leon porta il saluto di riconoscenza della cittadinanza messinese e l'affidamento che essa attende con ansia e con simpatia il sorgere della Società, da cui spera la fine dello stato doloroso, intollerabile in cui vivesi a Messina.

Il Comizio da lui presieduto, che rappresenta quanto di più eletto conta Messina, è pronto ad appoggiare con tutte le sue energie la nobile iniziativa e che agenti potenti hanno tentato di sconsigliare dalla sua rappresentanza politica, che ha il dovere di sgombrarle il terreno da tutte le difficoltà dipendenti legislative, che in atto si frappongono, e di provvedere ad ottenere dal Governo quei provvedimenti che rispondano alle necessità ed alla gravità del momento.

Espresse la certezzione che la Società vorrà avvalersi di tutte le energie e le risorse locali, soprattutto della mano d'opera messinese, giacchè anche questa costituirebbe un'opera altamente fraterna di solidarietà.

Terminò dichiarando che, dopo le formali, categoriche assicurazioni dell'on. Sanjust, nelle cui mani sono i destini di Messina, ha ritratto il convincimento che la Società avrà presto la sua legale espressione colla sua formale costituzione, e che ora ben lieto di constatare come l'apparente ritardo di essa è stato conseguenza di lungo, paziente lavoro di preparazione, e che nella grande, immane sventura che ha colpito la sua terra di letta e lui stesso negli affetti più santi, gli è di immenso conforto constatare come la manifestazione di solidarietà, di fratellanza che dall'Italia intera e soprattutto dalla forte Milano si riverberano sulle rovine lagrimose.

Il Presidente, sig. Tondini, manifestò il pensiero che assai pratica e simpatica riescirebbe una riunione tra i rappresentanti politici lombardi, messinesi e siciliani, giacchè oltre a rendere possibile un forte scambio d'idee, che semplificherebbe di molto il lavoro preparatorio e di direzione degli indispensabili provvedimenti legislativi, darebbe maggior autorità alla Società per trattare i desiderata, ed i bisogni veri e reali delle regioni devastate in proposte d'iniziativa parlamentare, in guisa che a riaperiura di Camera si potrebbe subito discutere e provvedere sull'ampio problema che ci opprime.

Infine costituirebbe la espressione più tangibile della solidarietà nazionale, del vincolo di saldo affetto che uniscono le regioni sorelle. Asticerà l'avv. Ponz de Leon che uno dei capisaldi del programma della Società, è appunto quello di avvalersi di tutte le energie e le risorse del luogo locale e lo prega di guardare in proposito l'ultimo capoverso di esso programma.

L'avv. Ponz de Leon aggiunge il suo vivo compiacimento per la geniale proposta, cui si associa ed approva incondizionatamente, dichiarando di apportarvi tutto il contributo delle proprie energie, sicuro d'interpretare il sentimento ed i bisogni dei suoi concittadini e di essere sicuro del valido appoggio dei rappresentanti politici di Messina e soprattutto su quello dell'on. Fulci, che della risurrezione di Messina ha fatto l'apostolato più santo della sua vita.

La proposta, appoggiata dall'on. Sanjust e dai presenti, è stata unanimente approvata, e siamo sicuri che sarà presto tradotta in fatto.

Domani intanto avrà luogo un'altra importante riunione, alla quale interverranno parecchi consiglieri, tra cui Marcora, Tonni, Parea, Degli Occhi e l'avv. Ponz de Leon, sotto la presidenza del senatore Martelli.

Daremo anche di questa seconda riunione un largo resoconto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

R. D. concernente il funzionamento dei Collegi arbitrali istituiti col R. D. 6 maggio 1909.

Convenzione allegata al R. D. per la concessione di una tramvia Civitanova-Porto.

Manifesti del Ministero della guerra per arruolamenti, ammissioni a corsi e per chiamata alle armi per istruzione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia e del culti.

×

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale teri uscito reca nella sua parte ufficiale: Errata corrige. — R. D. che istituisce una Commissione consultiva incaricata di attendere ai lavori preparatori delle conferenze di diritto internazionale privato — R. D. che istituisce una sez. di presura nel territorio del mand. di Galantina — Idem idem di Ghilarza — Idem idem di Feria — Idem idem di Modugno — Dec. min. che bandisce un concorso a 6 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Firenze — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero. Registrazione di decreti alla Corte dei Conti e Gazzetta ufficiale.

Magistratura. — I seguenti giudici, con funzioni di pretore, sono trasmutati:

Rossi Raffaele da Terralba ad Ameiia.

Baldassarre Pasquale da S. Sosti ad Apricena.

Ponza di S. Martino Carlo da S. Damiano Macra a Mondrago.

Mellana Umberto da Venasca a Perrero.

Carlomagno Antimo da Rocchetta Ligure ad Arquata di Pronto.

Scansanova Consoli Fabio, giudice agg. ff. di pret. a Macalicchia, in aspett. a posto fisso tuolo organico, dichiarandosi vacante il mand. di Macalicchia.

×

Regia Marina. — Il cap. di corv. Ciano Aiessando imbarca di passaggio sulla R. nave « Pisa » a Spezia.

Sbarca dalla R. nave « F. Gioia » il guardiamarina Antona Ambrogio.

Il cap. medico Daranzi Valentini Curzio è sbarcato « Vienna dal piroso. « Argentina ».

Movimenti: Il ten. col. comm. Jommenti Luigi dal dep. C. R. E. Napoli a capo uff. comm. Napoli, I magg. comm. Avalia Siro dall'uff. comm. Napoli temporaneamente alla dir. artigl. Taranto e Castinelli Gustavo dalla dir. sanità Taranto al dep. C. R. E. Napoli.

Il capit. comm. Gonsi Gius. dalla dir. artigl. Taranto alla dir. sanità Taranto.

Il ten. di vasc. con Sodici Anni di grado Vannutelli Lamberto, assume la denominazione di primo tenente.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Stoccolma, 4. Il Comitato dello sciopero ha pubblicato oggi un proclama agli operai, nel quale annuncia che è stata decisa la limitazione dello sciopero generale allo stato quo prima dell'agosto e ringrazia gli operai della loro devozione e della loro costanza, invitandoli a riprendere ora il lavoro.

Si crede che centomila scioperanti riprenderanno lunedì il lavoro. Intanto centovenlisella continuarano lo sciopero, fra i quali gli operai inscritti al Sindacato dei tipografi, che non ha autorizzato i suoi membri a riprendere il lavoro.

Stoccolma, 4. Quantunque il Comitato dello sciopero abbia annunciato la ripresa del lavoro soltanto per lunedì, tuttavia il lavoro è stato ripreso già in un certo numero di fabbriche.

Anche tutti gli operai della fabbrica di apparecchi telefonici Eriksson in numero di 1200 si sono presentati stamane ed hanno avuto l'autorizzazione di incominciare il lavoro.

Presso parecchi padroni appartenenti alla Associazione per gli imprenditori svedesi, presso i quali lo sciopero dovrebbe continuare ancora, il lavoro verrà pure ripreso lunedì.

Marsiglia, 4. I pittori di edifici attualmente in sciopero si sono oggi riuniti alla Borsa del lavoro ed hanno approvato un ordine del giorno favorevole alla continuazione dello sciopero.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 4, ore 21. — La Federazione ginnastica nazionale locale, presieduta dal cav. Dal Verme, ha indetto un concorso di ginnastica e sport che si svolgerà da domani e giorni successivi fino al 15 corrente.

Hanno concorso circa 350 Associazioni ginnastiche, tutte di colore cattolico, d'Italia, Francia e Svizzera. I ginnasti che prenderanno parte alle gare sono circa 3000.

Stasera giungono le rappresentanze estere. Al Pulvinare, nell'Arena, si radunò la giuria presieduta dal comm. Leopoldo Cardani, il quale presentò un discorso inneggiando al Re e mettendo in rilievo gli scopi del concorso, nel quale avranno posto anche le gare bandistiche e corali.

Presiedeva alla giuria la nominata il prof. Francesco Ravano.

Stasera i giurati e le maggiori individualità dell'educazione fisica si radunarono a banchetto all'Hotel dei Commercio. Domani, alle 11 del mattino offrirà un ricevimento alle Delegazioni italiane ed estere.

I premi sono molti e di valore: potevoi due medaglie d'oro, una del Re ed una del Papa.

— Stamane alla presenza dei cardinali Ferrari, degli on. Cornaggia e Meda, dei vescovi Mauri e Vigani, fu inaugurata la Mostra della Cristiana Mons. Viola, prof. del Seminario, pronunziò il discorso inaugurale, cui rispose brevemente il cardinale Ferrari compiacendosi del nuovo slancio che, per iniziativa degli istituti cattolici, va prendendo l'educazione fisica.

Quindi il cardinale Ferrari visitò la Mostra che è interessantissima.

Venezia, 4. — In seguito a disposizione data dal Magistrato delle Acque, la ditta assuntrice ha effettuato la consegna generale della prima serie di lavori di consolidamento della stazione marittima di Venezia per l'importo di oltre sei milioni.

Tali lavori comprendono opere per la formazione di un bacino di approdo parallelo all'esistente, un terrapieno per l'allargamento del molo attuale, una banchina di approdo, la costruzione dei canali di scolo, ecc.

Tutti questi lavori saranno compiuti in 52 mesi consecutivi a datare dal giorno della consegna.

Italia Centrale.

Pienza, 4. — *(De Lorenzo).* Qualche giornale ha affermato, esagerando, che in seguito alle scosse di terremoto il Duomo di Pienza è crollato, mettendo così in allarme tanta gente e procedendo i centri dell'arte e della cultura.

Il Duomo non è crollato ed ha poco sofferto, essendosi soltanto riaperti vecchi crotti; l'inaggio. Spighi ha visitato il monumento ed il Governo ormai si dovrebbe decidere per un pronto restauro, perchè quello che non è avvenuto può avvenire da un momento all'altro, anche senza scosse di terremoto.

L'on. Manfredi a Parma

Parma, 4. Alle ore 20 è giunto il presidente del Senato, on. Manfredi, ricevuto alla stazione dagli on. deputati Rosselli, Cardani, Facli e Michali, dagli on. senatori Marioiti e Torrigiani, dal Prefetto comm. Aphel e dal sindaco Catalneo.

L'on. Manfredi è ospite del Prefetto.

Italia Meridionale

Napoli, 4 — Una Commissione di giornalisti e di signore, facenti parte del Comitato per la festa della Regina del Mare, ha nominata Regina la diciassettenne Erailia Lucarelli, fanciulla avvenentissima, figlia di marinai.

La festa dell'incoronazione si svolgerà domenica 12 corr.

Napoli, 4. — Nelle officine ferroviarie dello Stato, a S. Anna delle Paludi, l'operaio Benedetto Martucci di anni 46, veniva stamane investito da una macchina. Riportò contusioni gravissime. Versa in pericolo di vita.

— A Gallanzo, per una questione sorta sul diritto di portare a spalle la defunta al cimitero, il contadino Pietro Gentile sparava un colpo di rivoltella contro un altro contadino, tale Ulisse Diodato, che fu trasportato moribondo all'ospedale.

Nelle Isole

Palermo, 4. — Ieri l'altro sera vennero arrestati a bordo del piroscafo *Italia* giunto in porto alle 19, certi Salvatore Pergolazzi e Giuseppe Siragusa che viaggiavano sotto i falsi nomi di Sorge Giuseppe e Francesco Coppolino.

Indosso al Pergolazzi ed alla di lui moglie Rosalina Siragusa ed indosso alla moglie del Siragusa, Maria Matofsky si trovarono cuciti negli abiti biglietti di grosso taglio italiani e americani e pezzi da L. 100 in oro per la grossa somma complessiva di L. 152,175, oltre alcune azioni dalla Compagnia Marconi.

Alla presenza di un ufficiale di dogana venne fatta la verifica dei bagagli degli arrestati per l'eventuale sequestro di penne di struzzo, parecchie delle quali furono rinvenute.

Gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Cicione in Sicilia.

Catania, 3. — Oggi a Scordia ha imperversato un forte cicione, producendo notevoli danni e scoperchiando alcune case.

Si parla di numerosi feriti.

Sono stati inviati da Catania truppe e carabinieri.

(8) **Catania,** 3. — Sul cicione di Scordia giungono le seguenti notizie.

Il cicione ha divelto la porta occidentale dell'abitato, abbattendo circa cento case, nella maggior parte delle quali si trovano famiglie povere, Dalle macerie sono stati estratti 4 cadaveri di 3 donne e di un uomo, e circa 50 feriti, 10 dei quali gravemente.

I feriti sono stati ricoverati nei locali dell'asilo infantile.

Le autorità, i carabinieri e gli agenti gareggiano nell'opera di soccorso.

La popolazione è ritornata relativamente calma.

Provincia Romana

S. Polo de' Cavalieri, 4. — Ieri varii contadini di questo Comune hanno invaso i terreni comunali ed quali vantano diritti di semina.

Il delegato Roselli di Tivoli ha invitato rinforzi di carabinieri per la tutela dell'ordine.

I GIORNALISTI INGLESI IN ITALIA

Milano, 3, ore 24. — Stasera, alle 22,55, giungeva da Torino i giornalisti inglesi che stanno compiendo, per invito della Società per il movimento dei forestieri, un viaggio in Italia.

Furono ricevuti alla stazione da una numerosa rappresentanza della stampa milanese.

All'Hôtel Milan, dove i giornalisti inglesi presero alloggio, ebbe luogo un ricevimento. Diedero il benvenuto agli ospiti la rappresentante della giunta avv. Agrati e il comm. Della Beffa.

Rispose il pubblicista Major Gradwig, presidente dell'Associazione dei giornalisti inglesi.

Domani gli ospiti attraverseranno il lago di Como.

Tremezzo, 4. — Invitata dalla sezione del Garda dell'Associazione pel movimento dei Forestieri, la giunta municipale ha un bastello speciale della Società Lariana, la comitiva dei 30 rappresentanti dei principali giornali inglesi, compresi alcune signore, proveniente da Milano e Como.

Gli ospiti sono stati accolti stamane dalle autorità locali, hanno visitato la villa Berbelloni e la villa Carlotta ed hanno espresso il loro entusiasmo per le bellezze naturali del Lago e pel progresso economici dell'Italia.

I giornalisti inglesi proseguono per Cernobio, Brunate e Monte Generoso, ove pernotieranno.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso internazionale di medicina.

La chiusura.

(8) **Budapest,** 4. — Il Congresso internazionale di medicina si è chiuso oggi.

Hanno pronunziato discorsi nella cerimonia di chiusura il Ministro dell'istruzioni Apponyi e il Sindaco di Budapest, Barczy.

I rappresentanti dei Governi esteri hanno espresso i loro ringraziamenti al Governo ungherese, al Municipio di Budapest ed alla Presidenza del Congresso.

Mostre agricole.

(8) **Udine,** 4. Nel pomeriggio a Martignacco, presenti l'on. sen. Di Prampero, gli on. deputati Giardini e Morpurgo, il presidente del Consiglio provinciale Henler, le rappresentanze dell'esercito, numerosi sindaci e rappresentanze di istituti, sono state inaugurate le Mostre agricole riunite intercomunali.

Hanno parlato l'avv. Eugenio Limussa per il Comitato ed il Prefetto comm. Brunialti, il quale ha dichiarato aperta l'Esposizione in nome del Re.

Vi è poi stato un banchetto di ottanta coperti offerto dal Comitato alle Autorità ed alle rappresentanze.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 5 Settembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909
	30	9	30	9	30	9	29	9	28	8	4	9
Parigi . .	23.37	23.62	22.35	22.35	23.37	23.62
Berlino . .	22.93	22.40	28.75	26.—	29.70	27.43
Vienna . .	—	17.40	27.35	26.60	26.50	—
Budapest . .	17.93	16.25	27.40	26.45	28.60	28.75
Londra . .	—	15.53	25.25	20.50	25.12	24.32
New-York .	17.47	15.55	22.50	23.75	20.97	20.40
Chicago . .	16.66	14.50	17.75	19.58	18.61	18.87
Odessa . .	—	14.07	—	20.10	—	17.85
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi, a Budapest ed a Chicago e ribasso a Berlino, a Londra ed a New York.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List lo *stock* di frumento attualmente disponibile in Europa ascenderebbe a 15 milioni e mezzo di ettolitri contro circa 17 milioni dell'anno decorso a quest'epoca data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili al 28 agosto, e pronte per la esportazione, ammontavano a circa 5 milioni di ettolitri: mentre nel decorso anno a questo tempo sorpassavano i 5 milioni 700 mila.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data del 30 agosto ammontavano a 3,576,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 2,152,000 diretti per l'Inghilterra e 1,424,000 pel continente, contro 3,691,000 quarters della settimana corrispondente del passato anno.

In Italia, nella settimana decorsa, i mercati del grano si mostrarono, in generale, abbastanza animati in tutti i centri, anche se i prezzi, che già furono discretamente numerosi.

Le quotazioni si aggirarono fra L. 28,35 e Lire 29,75 il quintale.

La scoperta del Polo?

Londra, 4. — Telegrafano da New York allo *Standard* in data di ieri:

Si domanda da tutte le parti se gli Stati Uniti reclameranno il possesso del Polo nord e tutto il territorio scoperto da Cook.

Secondo il *New York americus*, l'*Attorney general* avrebbe detto che la Costituzione segue la bandiera e che se i territori scoperti da Cook hanno un valore qualsiasi, se non abitati e sopratutto se gli indigeni li frequentano, è certo che è il caso di studiare a fondo la questione.

Secondo l'aggiunto del Segretario di Stato il Polo nord appartiene agli Stati Uniti.

Cook ha piantato la bandiera americana e gli Stati Uniti l'hanno reclamano.

A Washington alcune autorità riconoscono in fatto di diritto internazionale dichiarano che l'America non può rivendicare il Polo nord, anche se situato sopra un'isola e se gli Stati Uniti avranno una spedizione per prendervi ufficialmente possesso.

Vennero anche espresse le seguenti opinioni sul territorio scoperto:

Se questa è la continuazione de la Groenlandia, esso appartiene alla Danimarca: se è un prolungamento del Canada, è proprietà dell'Inghilterra; però, ove lo Spitzberg, potrebbe non appartenere ad alcuna nazione.

Infine, secondo un telegramma da Ottawa, il Governo canadese sondicherebbe il territorio situato all'ovest della Groenlandia tra il Canada e il Polo contro le pretese dell'America se esse si verificassero.

(8) **Londra,** 4. — Il *Daily Mail* ha da New York in data di ieri:

Rodolfo Franco, il solo bianco che ha accompagnato Cook nella spedizione polare, narra che il 7 aprile 1908 l'esploratore gli disse che aveva deciso di fare un tentativo disperato per raggiungere il Polo e che era pronto a rischiare la vita per questo scopo e che sperava di riuscirvi, ma che sarebbe andato solo, giudicando che avrebbe stato troppo, chiedere a Franco di accompagnarlo.

(8) **Reisingoer,** 4 — Il vapore *Hans Egede* è giunto stamane con a bordo il dott. Cook.

L'Amministratore della Groenlandia, Erberg, si è recato in forma ufficiale a salutare l'esploratore.

Cook ha di chiarato di essere in grado di fornire la prova scientifica di aver raggiunto il Polo Nord.

Egli ha compiuto il suo viaggio percorrendo diciotto chilometri al giorno.

Il tempo da febbraio fino all'aprile fu migliore che nell'estate, perchè la durezza del ghiaccio si mantenne sempre uguale.

(8) **Copenaghen,** 4. — Il vapore *Hans Egede* con a bordo il dottor Cook è qui giunto verso le ore dieci di stamane.

Il Console svedtiarico e il Comitato della Società Geografica si recarono a bordo a salutarlo. Il principe detto il benvenuto all'esploratore, il quale risposo ringraziando.

Quindi il dottor Cook accompagnato dal Comitato della Società Geografica discese a terra.

Allora la folla che lo attendeva lo salutò con entusiastici *urrà*, agitando i fazzoletti. Molte signore gettarono fiori al passaggio di Cook.

Da ogni lato si pigiavano masse umane e si udivano grida: « Lovatelo sopra le spalle! Vogliamo vederlo! ».

In breve divenne indicibile a Cook di aprirsi il passaggio; la polizia dovette precederlo affinchè potesse raggiungere l'istituto meteorologico, ove diretto.

Uscito dall'istituto meteorologico si recò al-l'*Hôtel*.

Durante tutto il percorso la folla lo seclamò entusiasticamente.

(8) **Copenaghen,** 4. Il Re, con la Regina e le Principesse Ingeborg, Thyra e Dagmar,ha ricevuto nel pomeriggio, al Castello di Amalienborg, il dott. Cook, accompagnato dal Ministro degli Stati Uniti.

L'udienza è durata mezz'ora.

(8) **Copenaghen,** 4. Il dott. Cook, in una intervista, ha dichiarato che ha l'intenzione di rimanere a Copenaghen una settimana e che avrebbe fatto una conferenza alla Società Geografica; se essa lo desidera. Il desiderio. L'esploratore ha detto che andrà poscia a Bruxelles per visitare l'Ufficio internazionale delle esplorazioni polariche, spera di incontrarsi in quella città colla signora Cook.

Poco tempo dopo l'arrivo del dottor Cook, la folla si è recata dinanzi al palazzo dell'Osservatorio e vivamente ha chiesto all'esploratore di mostrarsi al balcone.

Il dott. Cook si è presentato ed ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto quanto era lieto di essere sbarcato in Danimarca ed ha ringraziato la folla delle accoglienze fattegli. Le parole del dott. Cook sono state entusiasticamente applaudite.

Il dott. Cook si è recato poscia all'albergo, ove ha preso un appartamento.

La folla lo ha applaudito nuovamente a lungo durante il tragitto. Affluisce ora con grande che i treno si sono dovuti arrestare per qualche tempo.

Cosa costò la spedizione.

(8) **Londra,** 4. — Il corrispondente del *Times* da New York, Herald Bradley ha dichiarato che ha speso diecimila dollari per la spedizione del dottor Cook e che erano stati sbarcati ad Annatok approvvigionamenti sufficienti per tre anni.

Questi comprendevano 200 tonnellate di carbone, 40 tonnellate di carbone, zucchero, thè, biscotti, carne, legname, utensili da cucina, 10,000 scatole di fiammiferi, 120,000 scatole di conserva. 150 galloni di rhum, farina, riso, cebelli e altri piccoli oggetti da regalare agli esquimesi.

Il dottor Cook possedeva apparecchi di topografia di precisione e parecchio bussole. Il segreto della spedizione non era stato confidato a nessuno ed il comandante stesso dello *yacht* lo ha ignorato fino al primi del mese di agosto 1907.

Il segreto aveva lo scopo di non lasciarsi precedere da Peary, il quale stava recentemente affittando per una spedizione consimile. Circa la rapidità del viaggio Bradley riconosce che Cook ha davvero percorso 1500 miglia in 100 giorni, ma osserva che le altre trascinate sui ghiacci possono fare 60 miglia al giorno quando il ghiaccio è abbastanza buono.

Drammi di terra e di mare

Piene ed inondazioni nel Messico

Messico, 4. — Telegrafano da Moreira che le inondazioni hanno devastato ieri gran parte del distretto di Zamara. La pioggia torrenziale ha fatto straripare i fiumi, che hanno distrutto parzialmente le vie di diramazione della ferrovia centrale. Parecchi villaggi sono sommersi.

I particolari che si ricevono sulla inondazione che ha devastato il 28 agosto il Messico settentrionale dicono che una ondata alta 45 piedi hal mondato la città di Tula e il ponte di Saint Juan e ha fatto numerose vittime.

La tormenta durò da tre giorni. Centinaia di persone sono senza ricovero.

Colera.

(8) **Rotterdam,** 4. Un caso sospetto di colera è stato constatato a Hoogrliet, nella persona di un pescatore della Mosa.

Altri casi sono stati constatati nei villaggi di Perzis e di Roan.

Dall'esame batteriologico è risultato che nel caso sospetto verificatosi nel villaggio di Drieberger non si tratta di colera.

(8) **Rotterdam,** 4. Sono stati constatati sedici casi di colera a Hoogrigiet, nella persona del capitano Jespersen, del vapore norvegese « Hecla » arrivato il 2 corrente da Arkangel.

Il malato è stato subito trasportato nei baracchamenti, ove è morto.

Il vapore « Hecla » è stato isolato e disinfettato. Tutte le persone che si trovavano a bordo e i cento caricatori occupati nello scarico sono stati posti in quarantena.

(8) **Amsterdam,** 4. A Wisardingen è stato constatato un caso sospetto di colera.

A Middelburg si è manifestata la dissenteria in un marinaio dell'equipaggio di una nave. L'esame batteriologico ha dimostrato che si tratta di colera.

Collisione di battelli.

(8) **Lugano,** 4. Un vapore che fa il servizio tra Porto Ceresio e Lugano, ha avuto una collisione stasera alle 8 con un piccolo battello presso Melide.

Nel battello si trovavano sei persone, quattro delle quali sono annegate.

Una signora francese ed un signore sono stati salvati.

Esplosione di gas.

(8) **Parigi,** 4. E' avvenuta un'esplosione nell'officina del gas in via de la Seine a Arfortville, in un serbatoio che conteneva 12,000 mairi cubi di gas.

Cinque operai sono rimasti feriti.

TEATRI ed ARTE

Esposizione artistica a Rimini.

Rimini, 4. — Ieri sera è terminato lo spoglio delle schede per la votazione indetta allo scopo di assegnare due medaglie d'oro a due lavori esposti: uno di pittura ed uno di scultura.

Per la pittura ottenne la maggioranza dei voti un magnifico trittico del Previati « Annunciata ». Ma avendo il Previati precedentemente dichiarato di non concorrere ai premi, il Comitato destinò la medaglia d'oro al rimanesco Alberto Bianchi.

Per la scultura ottenne i voti maggiori il toccarone allo « Idillio » del prof. Vito Pardo.

L'Esposizione si chiuderà il 7 corr.

SPORTS

Corsa ciclistica per la coppa dei Colli laziali.

Domenica, 3 ottobre, sarà disputata una coppa per la medesima. Il percorso del giro dei Colli laziali, che la Società per il bene economico a Frascati bandisce d'accordo con la Società sportiva « Forza e Coraggio » di Roma sul percorso Frascati-Monte Porzio-Monte Compatri-Zagarolo-Palestrina-Valmontone-Artona-Velletri-Gonzano-Ariccia-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Grottaferrata-Frascati.

La corsa è posta sotto il patronato di un numeroso Comitato d'onore, presieduto dal principe don Scipione Boaghese e del quale fanno parte sindaci, consiglieri provinciali e della Camera di commercio di Roma ed altre personalità, mentre alla corsa l'alto significato civile di fratellanza e solidarietà fra le popolazioni laziali.

Numerosi premi in oro e locali hanno già nei diversi Comuni ad assicurare il successo di questa prima corsa che assumerà nell'avvenire sempre maggiore importanza, ed alla quale sono già assicurati premi e l'adesione di forti corridori e di numerose squadre organizzate.

Per schiarimenti rivolgersi alla « Società Forza e Coraggio » in Roma, o alla « Società per il Bene Economico » in Frascati.

Circuito di Brescia.

(8) **Parigi,** 4. La *Liberté* ha da Pau che Ilériot parte questa sera per Brescia.

(8) **Brescia,** 4. La Commissione nazionale di turismo aereo istituita dal Touring Club Italiano e della quale fanno parte oltre alla direzione del Touring, tutti gli studiosi che si sono applicati in Italia alla aeronautica e alla aviazione, quali il senatore Colorio. il colonnello Morris, il principe Borghese, il senatore Mangili, l'ing. Saldini, il comm. Bertelli; il conte Almerigo da Schio, il capitano Castagneria, l'ing. Forlanini, ecc. si riunirà per la sua definitiva costituzione, per lo insediamento della presidenza e per lo inizio dei suoi lavori il giorno di sabato 11 corr. in Brescia.

La seduta inaugurale avrà luogo nello storico palazzo della Loggia nel Salone municipale, alle ore 10.

Quindi i membri della Commissione saranno condotti sul campo di slancio del circuito aereo per assistere ai voli.

Il Sindaco di Brescia ha invitato la Commissione ad una colazione che si terrà al Ristorante Italo in quel campo del circuito, alla quale saranno inviati anche Luigi Bieriot ed Alessandro Anzani, ai quali verranno consegnate le due grandi medaglie del Premio del Touring del Sommo.

(8) **Milano,** 4. Il cav. Achille Fusi, in nome della Ditta A. Fusi & C. ha fatto invio oggi al Comitato del circuito aereo di Brescia di uno che que di L. 1,500 da suddividersi in tre premi di L. 500 ciascuno da destinarsi allo tre équipes dei meccanici dei tre concorrenti che saranno classificati primi rispettivamente nel Gran Premio di Brescia, nel Premio del *Corriere della Sera* e nel Premio per l'altezza.

A Brescia si correrà pure la Coppa Michelin per la somma di L. 20,000.

Il regolamento dell'uno e dell'altro premio insieme col regolamento della Coppa del Re saranno pubblicati tra breve.

(8) **Brescia,** 4. Il tenente Caldrara ed Anzani hanno oggi continuato i loro esperimenti di aviazione.

Anzani ha compiuto un bel volo, della lunghezza di poco meno di un chilometro, innalzandosi a circa 4 metri. Anzani ha pul tentato un altro volo, e contemporaneamente è partito il tenente Caldrara, al quale però è avvenuto un incidente.

Questi infatti, dopo aver percorso circa 40 metri del piano, ha urtato contro uno dei fili del piano di direzione, e ani si è impigliata un'elica che è rimasta legata. L'apparecchio ha compiuto un rapido viraggio, volgendosi verso il pilone e si è abbattuto con violenza sul terreno. Il tenente Caldrara è disceso rapidamente illeso.

Anche l'apparecchio di Anzani ha avuto un incidente, poichè il carrello si è affondato nel terreno e le due gambe si sono rotte. Ma l'apparecchio è stato rapidamente riparato e di Anzani ha ancora volato nel pomeriggio.

Il tenente Calderara ha disposto per la ricostruzione dell'elica del suo aeroplano.

Palazzo di Giustizia

Tribunale Militare.

Il 22 luglio scorso alla caserma del Deposito 25° fant. fi richiamato Viola Alfredo della classe 1875, richiese al sergente d'ispezione Giuseppe Renzi il permesso di uscire in tenuta di tela.

In omaggio a disposizioni superiori il sergente si oppose ed il Viola, irritato, lo investì con minaccia: « sciabola e fucile sono sempre borghesi, a che gile l'hanno promessa! »

Ordinatio alla prigione si oppose e quando il sergente ordinò a due soldati di portarvelo a forza, si avvicinò con i pugni stretti al superiore, dandogli del «figlio».

Tradotto in giudizio per rispondere del reato di rifiuto d'obbedienza ed insubordinazione. Il Tribunale, rilevato che il Viola insisteva nel permesso per rivedere la sua bambina da lui lasciata il giorno precedente malata e che il disgraziato sembrandogli ingiusto, lo aveva escluso al punto da diminuire la sua responsabilità per l'acuto morboso desiderio di padre di rivedere la figlia malata e lo ha condannato a 2 mesi di carcere militare.

***

Bancari Vincenzo, richiamato del 1879, è stato condannato a due mesi di carcere militare perchè citato a presentarsi alle armi, respingendo il Tribunale la derimente del mancato avviso personale e il non aver potuto leggere i manifesti perchè in campagna per operieni di lavoro, fuori della abituale sua residenza.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 4 Settembre 1909.

BARI. . . .	60	31	40	13	19
FIRENZE. .	86	47	5	26	31
MILANO . .	77	78	29	27	51
NAPOLI . .	78	45	19	10	88
PALERMO .	23	40	18	78	90
ROMA . . .	48	73	42	29	26
TORINO . .	27	48	49	22	14
VENEZIA. .	86	60	64	42	52

Cronaca di Roma

Ancora piazza Colonna. — L'altro giorno ci domandavamo perchè ancora non fosse bandito il concorso per il prospetto del nuovo palazzo che dovrà sorgere in piazza Colonna, visto che trattasi di cosa che richiederà pure del tempo prima che giunga a compimento.

Ora la spiegazione di questo fatto pare debba trovarsi in una circostanza abbastanza grave, per la quale la faccenda verrebbe ad ingarbugliarsi.

L'art. 18 del contratto, approvato dal Consiglio comunale, stabilisce che i signori Penso ed ing. Minozzi debbano depositare, all'atto della stipulazione del contratto definitivo, la somma di L. 800.000 in modo da costituire con le 200.000 lire già versate una cauzione complessiva di *un milione*.

E l'art. 21 sòggiunge:

« Alla stipulazione dell'istrumento definitivo « tra il Comune e i signori ing. Raffaele Penso « e ing. Achille Minozzi si addiverrà *entro un mese*, dopo che le due condizioni dalle approva« zioni del presente compromesso e del nuovo « Piano regolatore si saranno verificate ».

Ora il mese dell'approvazione del compromesso è trascorso, le due condizioni si sono verificate, ma — stando allo voci che corrono — le L. 800.000 non sono state versate e quindi non è stato ancora stipulato l'istrumento definitivo.

E giova avvertire che l'approvazione del nuovo piano regolatore era richiesta nel caso, soltanto per quanto riguarda le espropriazioni. Ed infatti nell'art. 4 del compromesso è detto:

« Il sig. Ernesto Nathan, nella sua qualità di « Sindaco di Roma, dichiara che tutte le espro« priazioni necessarie per l'esecuzione del progetto « allegato sono comprese nel Piano Regola« tore della città, già approvato dal Consiglio « comunale... »

Ora il fatto che ancora non si è stipulato il contratto definitivo — a parte ogni questione di decadenza — è grave, perchè in base all'art. 14 del Compromesso, il Comune di Roma si è obbligato « *a dare inizio alle espropriazioni* » appena approvato il Piano Regolatore, gli atti di espropriazione per i quali *i sigg. Penso e Minozzi* hanno l'obbligo di « depositare *all'atto della stipulazione del contratto definitivo* » *a sensi dell'art. 21*, « la somma di L. 2,000,000 come primo acconto « della spesa per le espropriazioni ».

A questo era quindi i sigg. Penso e Minozzi avrebbero dovuto depositare nelle casse del Comune altre 2,800,000 lire che, a quanto affermasi, ancora si aspettano. Verranno?

Ritardando la stipulazione del contratto, e quindi gli atti di espropriazione, come potrà il Comune consegnare liberi dagli inquilini gli stabili da demolirsi per il mese di aprile del 1910?

Evidentemente i sigg. Penso e Minozzi, non avendo ancora costituito la Società, di cui parlasi all'art. 23 del Compromesso non hanno potuto provvedere al resto.

Senza dubbio se si trattasse di ritardare pochi giorni soltanto non cascherebbe il mondo per ciò; comunque, è bene mettere in evidenza questo stato di fatto per non fare addormentare la cosa.

La storia di piazza Colonna è formata ormai da continue disillusioni.

Le modificazioni come **state al Piano Regolatore** Come annunziammo, è stato firmato il D. R. che approva il Piano Regolatore di Roma, compilato dall'ing. Sanjust.

Poche sono le varianti introdotte col R. D. in seguito ai pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato. Sono accolti i ricorsi Marini per una rettifica ad un edificio nella via Flaminia, Cesarelli per lo spostamento di una strada laterale a Pietralata, Balestra per la destinazione a giardino anzichè a villino della parte inferiore della sua villa, Stanislao Marotti ed altri per ridurre a rettifilo la via alla stazione di Portonaccio.

Più importante è la variante accolta, su ricorso Giannini e Boggio, per modificare la piazza circolare fuori Porta S. Giovanni, e l'altra, su ricorso Cariana e Boggio, per la via parallela alla Flaminia. Gli studi che questa ultima non venga compresa nei piani pubblicati a cura del Comune; onde una evidente ragione di nullità per il tracciato di tale via; alla quale però il Comune potrà agevolmente ovviare, rinnovando le pubblicazioni.

Il decreto infine riserva la questione dei terreni Sebastiani presso Villa Borghese, pei quali rimanda ad accordi da prendersi tra proprietario e Comune; e non decide sulla questione dell'estensione delle aree edificatorie. Il decreto rimanda il giudizio di opportunità caso per caso.

Intanto il piano è approvato: e si porrà subito mano alle pratiche per le applicazione della tassa sulle aree fabbricabili.

Per distruggere la mala vita. — *Le voci del pubblico.* — Riceviamo e pubblichiamo le seguenti lettere di lettori assidui, crediamo superfluo ogni altro commento, poichè in esse riteniamo chiaramente espresso il nostro pensiero ad grave inconveniente che turba la vita della nostra città.

Ecco, dunque, senz'altro il pensiero dei nostri assidui:

Egregio sig. Cronista, mi consenta — sono un suo fido amico e lettore da molto tempo, almeno, quasi immemorabile — ch'io esprima la mia opinione in merito al proposito Istituto contro la mala vita? Ebbe subito che trovo l'idea ottima da qualunque parte la si osservi ed esamini. Attendere gli effetti, benefici, non mette in dubbio, della scuola? benedetto Iddio, mi pare sarebbe farsi illusioni a buon mercato. Pretendere che la Questura piantoni ogni cantone, ogni casa equivoca, e magari anche ogni nostro portone, via, mi pare sia un esigere l'assurdo. Dove s'andrebbe con la spesa? ad affamare i guardianotomini per perseguitare i birbanti. E certo, dunque, che' l'unico mezzo atto a dar loro canto da pigliare a cuore la cosa e provvederci nei limiti loro consentiti e loro consentanei.

Come oggi il ricviamo dagli atti della buona proposta, che ha già il consenso di uomini superiori quali il senatore G. Finali, il dep. prof. Barzelli, il comm. E. Cavalieri, il comm. Stringher, ecc. ecc. dunque che si aspetta, che si vuole di più e di meglio? Secondo me, non s'ha da mettere tempo in mezzo e si deve ndcrivvi. Sulle modalità discuteremo poi. S'è sempre detto che la soma si aggiusta per la via.

E non voglio terminare senza rendere pluso sincero all'egregio signor **avv. E. Marabini** Rogneli che ha lanciata l'idea del *Giurì d'onore nei casi*, una mia vecchia idea che adesso godo finalmente di vedere pubblicamente discussa e messa avanti da un *professionista* valoroso.

E, con questi *Giurì*, si potrà fare del gran bene, e si eviteranno tante, tante sciagure.

Questa la mia opinione.

Distintamente la ringrazio ed ossequio.

Comm. prof. *Urbano Quintieri.*

Caro sig. Cronista,

Molti hanno interloquito sul richiamo da lei fatto a proposito della repressione della « mala vita » a Roma.

Amnidio lettore del *Popolo Romano* fin da ragazzo e da parecchi anni abbonato, mi permetto anch'io di dire la mia opinione, o piuttosto di proporre l'attuazione di un sistema che a me sembra pratico, e di facile attuazione, e i cui risultati si possono rilevare a brevissima scadenza; dicchè con il sistema fallisco si potrebbe abbandonarlo senza grave perquisizione, o ritardo alla attuazione di un sistema migliore.

Il numero delle guardie è piccolo, ma ancorchè lo si accrescesse, la sorveglianza nelle ore notturne è specialmente di giorno perfetta non si potrebbe mai effettuare sufficientemente.

Se però alle guardie di piantone che hanno un limitato raggio di azione, si sostituissero, specialmente nella notte, delle guardie squadrigliate di due o tre guardie cicliste, il raggio di azione sarebbe enormemente aumentato.

Uno stesso gruppo della città che, forse, ora vede una guardia, per esempio, una volta la settimana, potrebbe essere visitato dalle guardie, nella loro peripatetica ispezione, parecchie volte nella stessa nottata.

Ora, i malviventi della teppa fanno la loro giratina, sanno dove si trovano i piantoni, e dove non ci sono fanno il comodo loro. Non così avverrebbe quando sapessero che da un momento all'altro può sopraggiungere fulmineo l'incomoda pattuglia delle guardie.

Non mi dilungo, per non rubarle spazio, su tutti i vantaggi del sistema.

Mi basta di aver lanciato l'idea, desideroso di vederne l'esperimento, o almeno di sapere quali buone ragioni vi si oppongono.

Con osservanza *T. P.*

Ilmo sig. Cronista.

Sono anch'io un vecchio suo lettore. e, come tale, tento anch'io di dir la mia opinione sulla mala vita a Roma.

Premetto che sono pienamente d'accordo con gli altri assalidi, nel trovare inutili le leghe, le associazioni, ecc., per quanto le iniziative meritino plauso.

Ecco la mia opinione: io credo che sia meglio prevenire che reprimere, perciò è bene non occuparsi della mala vita già esistente, ma cercare di impedire che essa si estenda e si propaghi. E il seme che bisogna distruggere non l'albero.

Voi dobbiamo rivolgere le nostre cure ai piccoli, ai ragazzi specialmente, che s'inoltrano sulla via cattiva.

Dovremmo fondare delle grandi colonie agricole per i ragazzi pericolanti, toglierli dalla strada dove sono educati al turpiloquio cotidiano e dove raccolgono i peggiori esempi.

Lì è il nodo della questione.

Vedrebbe, allora, sig. Cronista, che anche i genitori s'interesserebbero maggiormente dei loro figli per non vedersegli togliere.

Ma un po' di spiaula a questa mia che si raccomanda a lei alla gente di cuore.

Ringraziandola *Suo Lettore.*

Giubileo abbaziale. — Ieri al monastero delle Clarisse, in via Giovanni Lanza, è stata gran festa, poichè si solennizzava il cinquantesimo anniversario dacchè la R.ma Madre Abbadessa Suor Teresa Margherita Farinetti vestiva, appena sedicenne, l'abito di S. Francesco.

Alle 9 ant. ebbe luogo la messa cantata, celebrata il P. Provinciale dei Minori, e quindi il *Te Deum* e la benedizione di S. S. Pio X si è degnata di inviare alla R.ma Madre un autografo con l'apostolica benedizione.

Alle catacombe di S. Callisto. — Ieri mattina i giovanetti della « Piccola Milizia di Gesù » si recarono alle catacombe di via Appia Antica, ove il R. P. abate Stato Scaglia diede spiegazioni su quelle sacre tombe di martiri.

Fiori d'arancio — Ieri mattina la gentile signorina Ada Pandolfi, figlia all'egregio dott. cav. uff. Gaetano, si è unita in matrimonio col sig. Guglielmo Minocci.

La funzione religiosa, celebrante mons. Luigi Formilli-Carboni, ristoro della colesa di S. Andrea al Quirinale, che gentilmente ne prese, elevato discorso, ha avuto luogo nella cappella privata di S. Stanislao Kostka; quella civile in Campidoglio.

Erano testimoni per la sposa il comm. Augusto Palladini e l'avv. cav. uff. Alessandro Segreti; per lo sposo il cav. Paolo Rinaldi ed il collega cav. Igino Damiani.

Numerosi, splendidi, ricchissimi i regali giunti da molte parti.

Dopo un sontuoso rinfresco agli invitati al caffè Faraglia, gli sposi sono partiti per Napoli.

All'Unione Romana. — Nella sede dell'Unione Romana a Palazzo Altieri, si tenne una adunanza per deliberare circa l'atteggiamento che i cattolici dovranno tenere nell'imminente *referendum*.

Presiedeva il comm. Paolo Pericoli, il più anziano dei triumviri preposti alla direzione dell'Unione Romana.

Erano pure presenti gli altri due triumviri dottor Ciagolani e dott. Cocchetti ed i presidenti, vice presidenti ed segretari dei Comitati regionali.

Gli astanti, dopo animata discussione, deliberarono che i cattolici debbano partecipare al *referendum* e votare favorevolmente alla municipalizzazione dei pubblici servizi.

L'ufficio di presidenza venne incaricato per la migliore esecuzione della deliberazione.

Referendum per la costruzione e l'esercizio di linee tramviarie e per un impianto elettrico comunale — La Giunta comunale rende noto di avere stabilito, con deliberazione del 19 agosto u. s., resa esecutiva dal R. Prefetto il 22 dello stesso mese, che la votazione di « Referendum » per l'assunzione diretta, da parte del Comune dei pubblici servizi appresso specificati, avrà luogo il giorno di lunedì 20 settembre corr. e potranno prendervi parte tutti gli elettori amministrativi.

Le operazioni dovranno incominciare alle ore 9 nei locali delle sezioni elettorali, i quali saranno aperti alle 8.30 e con le norme delle elezioni amministrative.

I pubblici servizi sui quali deve sperimentarsi la votazione di « Referendum » sono:

1. Impianto ed esercizio di due linee tramviarie destinate ad allacciare col centro della città i quartieri Salario, di Porta Pia, di S. Croce in Gerusalemme e di S. Giovanni.

2. Costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico per la produzione e distribuzione d'energia elettrica per forza motrice e per illuminazione pubblica e privata.

Forniture per la Grecia. — Il Ministero della guerra — si firenza, avendo già aperto un concorso per la fornitura di finestre in ferro per caserme con o senza persiane, la cui aggiudicazione era stata rinviata, pubblica ora nel Giornale ufficiale un nuovo avviso di concorso fissando come ultimo giorno per la presentazione delle offerte il 14 settembre corr. alle 5 pom.

Sciopero di fabbri ferrai — Al Comizio dei fabbri ferrai, tenutosi ieri mattina a S. Bartolomeo dei Vaccinari, intervennero circa 320 scioperanti.

Presiedeva Marchetti, il quale comunicò che presto si adunerano gli industriali per dare una risposta concreta al memoriale degli operai.

Gianotti riferì sul lavoro espletato dalle squadre di vigilanza e lesse due lettere degli industriali Lucci e Armeni, con le quali essi acconsentono alle richieste degli scioperanti.

Aggiunse che il Comitato d'agitazione rivolse un appello alle altre classi operaie perchè vengano per ottenere aiuti.

Parlarono quindi Cortonesi, Rubeo e l'avv. Pacelli ed alle 11,30 il Comizio ebbe termine.

Bollettino giudiziario Guida Guglielmo, segr. al Ministero grazia e giustizia temporaneamente addetto al Gabinetto di S. E. il Guardasigilli, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Preto Giovanni, alunno del trib. di Roma, in servizio presso il trib. di Lecce, è assegnato alla 1ª classe.

Caruso Nicola, agg. di canc. della pretura di Frascati, e nom. agg. di canc. del trib. di Napoli e destinato al trib. di Genova.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, alle ore 18 1/2, al Foro Romano, tempo permettendo, l'Associazione Archeologica Romana, inaugurerà il suo ciclo di conferenze e gite autunnali con una pubblica conferenza del socio Romolo Ducci sul tempio di Giulio Cesare, epello di Antonino e Faustina, l'Heroon di Romolo e l'apoteosi degli imperatori.

Per la lavorazione delle cave di pozzolana. — Il Prefetto della Provincia di Roma decreta:

1. Le fronti delle cave di pozzolana coltivate a cielo aperto debbono essere costantemente tagliate a grandi diritti di altezza non superiori a metri due e mezzo, aventi la larghezza (pedata) non inferiore a metri uno e mezzo.

Le fronti delle cave di tufo coltivate a cielo aperto debbono essere sempre tenute a rampata avente m. 1 di base per 2 di altezza.

2. Le fronti delle cave di lava coltivate pure a cielo aperto debbono essere tenute sempre a scarpa a avente uno per base tre di altezza.

3. I signori Sindaci nella compilazione dei verbali richiedano la espressa menzione delle prescrizioni, di cui si precedenti n. 1, 2 e 3.

4. I signori Sindaci della Provincia di Roma sono incaricati della notificazione e della vigilanza sulla esecuzione del presente Decreto e l'ingegnere capo dell'ufficio minerario è pure incaricato di vigilare alla esatta osservanza di quanto viene prescritto.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di 1ª edizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorra approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni non festivi meno di settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Caduta mortale — *Ieri sera* alle 20,30, in via della Missione, mentre pioveva dirottamente, un vecchio vestito poveramente, con lunga barba bianca, cercando un rifugio per ripararsi dall'imperversare della pioggia entrò nel cantiere dei lavori della nuova sala parlamentare.

Mentre però il disgraziato, nell'oscurità, si dirigeva verso una tettoia dove si trovavano alcuni operai, mise un piede in fallo e cadde segli scavi per le fondamenta alti circa 20 metri.

All'urlo strazíante che il poveretto emise nella caduta accorsero alcuni operai insieme al direttore delle lavorazioni ing. Susino, ma non potendo apprestargli alcun aiuto si telefonò ai vigili.

Questi accorsi da Piazza Granioli, agli ordini del tenente Venuti, armarono delle scale e si calarono negli scavi.

Colà il povero vecchio fu tratto in fin di vita e con l'autoambulanza dei vigili fu condotto a S. Giacomo, ove giunse cadavere.

I medici gli riscontrarono la frattura delle gambe, commozione addominale e contusioni multiple che provocarono la quasi immediata morte.

Nelle tasche del disgraziato si trovarono due fazzoletti colorati ed un portamonete senza denaro: nessuna carta che potesse identificarlo.

Un'altra vittima del coltello. — L'altra sera, all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere l'infermiere Orestio Consalvi, che, come i lettori ricorderanno, il 23 dello scorso mese fu ferito gravemente con molte coltellate in via dei Penitenzieri, dall'infermiere Candido Salvati.

Il cadavere fu deposto nella camera mortuaria ed oggi ne sarà fatta l'autopsia.

I funerali saranno fatti a spese dei compagni ed avranno luogo domani mattina.

Grave disgrazia a Poli. — Ieri mattina, a Poli, il contadino Emanuele Boccelli, di anni 35, con l'intento a preparare dei fuochi artificiali, buando un ragazzo, certo Pecorari, spandi una *castagnola*.

Disgraziatamente una favilla provocò l'accensione e lo scoppio di alcuni mortaretti che produssero al povero Boccalini delle gravi ustioni alla testa ed agli arti superiori.

Il disgraziato fu trasportato a Roma ed all'ospedale del Policlinico fu dichiarato in pericolo di vita.

Arresto di un ladro. — Ieri mattina le guardie del Commissariato di Ponte arrestarono la pregiudicata Genovina Tuffi, di anni 41, autrice del furto di alcuni oggetti preziosi a danno di certa Virginia Pricarisi.

Furto — Ieri mattina, il muratore Giovacchino Di Pasquale, di anni 35, da Capistrello, abitante in una locanda in via della Coronella, penetrato nello stabile al n. 35 di via Mazzin, sull'altimo piano, dove sono delle soffitte appartamenti a certo Pietro Pistolesi, di anni 45, da Collevecchio, rinasci, indisturbato, a forzare la porta con un grosso scalpello.

Si accingeva già a portar via un materasso di lana, coperte, paletot, ecc. quando nel meglio della sua operazione fu sorpreso.

Accorso lo guardie egli fu arrestato e gli oggetti vennero restituiti al proprietario.

— Ieri l'altro i ladri visiterono indisturbati lo appartamento del sacerdote don Mecolli e quello di Pieri-Contibuti Filippo, al primo piano di via Madonna dei Monti 55.

Dopo avere scassinato le porte, i ladri rubarono al sacerdote due orologi d'oro e lire 55 in danaro; al Pieri-Consibuti 500 lire in danaro, un orologio e catena d'oro con brillanti del valore di L. 400 e due spille d'oro.

Il Commissariato dei Monti fa attive indagini per rintracciare gli audaci ladri.

Malore. — Ieri fu trasportato all'ospedale di S. Antonio certo Luigi Frediani di anni 29, proveniente da Pagaiano, che accusava forti dolori addominali.

I medici lo hanno trattenuto in osservazione.

Ribellione. — Iersera, alle 23,30, gli agenti in servizio di pattuglione, udirono voci di giocatori di mozza uscire da un'osteria, nel piazzale di porta Maggiore.

Penetrati nell'osteria, uno dei giocatori alla loro vista, gettò fartivamente un coltello proibito.

Mentre gli agenti lo trovano in arresto costui si ribellò.

Usciti tutti sulla sulla strada, i malviventi cominciarono a tirare dei sassi contro le guardie. Allora l'agente Luigi Pacioti, di anni 22, abitante in via Borgo Vittorio 9, che si trovava sull'automobile, sparò tre colpi contro i facinorosi senza giudicare guaribili all'ospedale di S. Antonio in 8 giorni.

L'automobile riportò gravi danni.

Disgrazia — Bernardo Salvati, di anni 20, da Canterano, abitante nella tenuta detta « Rustica », nello scaricare dei materiali rimase disgraziatamente con il braccio destro fra due carri e se lo fratturò.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 20,30 alle 22, svolgerà la banda del 1° reggimento granatieri:

Iersea - Danza Fantastica.

Casetti - Rivista Verdiana - Prima, seconda, terza maniera: Dal Conte di San Bonifacio all'Otello.

Boito - Mefistofele - Fantasia.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 7 Timbre 1909 - Lu 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 ottobre 1908 fino alla polizza n. **189,500**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 ottobre 1908 fino alla polizza n. **196,500**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 30 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

L. B. 84 - concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Il *Boccaccio*, operetta ormai vecchia ma che si sente sempreviolentieri, ebbe ieri sera una interpretazione accuratissima con da parte dell'orchestra, sotto la direzione del bravo maestro Lovreglio, che degli artisti, ai quali il pubblico numeroso fu largo di applausi.

Le maggiori feste toccarono al Gargano e alla De Ruberti: quest'ultima rese con molta grazia e vivacità il personaggio del protagonista.

Oggi due rappresentazioni con *Una notte a Venezia.*

Quirino. — Nei due spettacoli festivi di oggi si ripete *L'argna chete*, che anche ieri procurò grandi applausi agli artisti.

— Domani un'altra novità: *Ave Maria*, commedia in 3 atti di A. Novelli.

Adriano. — Piacque ieri sera e fu applaudito il vecchio dramma: *Il governo fornerello.*

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La cofana*; nella serale *Prime.*

Arena Nazionale. — Il tempo impedì che ieri si ripetesse lo spettacolo di Piedigrotta.

Oggi due rappresentazioni.

Cinema-Margherita. — Eccezionale programma questa domenica: « La Bretagna pittoresca » splendida dal vero — « Piccola orsina per la patria! » — « Avventura temperosa! » — « Duello eccezionale! »

Un'insieme di novità di squisito gusto.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Una notte a Venezia, ore 17 e 21.

Quirino — Arena Aceta, ore 17,30 e 21.

Adriano — La soldara, ore 17,30 - Prime, ore 21.

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 19 e 21,30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 16, 18 e 21.

Salustio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.

Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18 - Prime, ore 21.

Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,30.

SI AVVERTE

che la **Società Anonima Cristallerie e Verrerie riunite** ha affidato alla **Banca Commerciale Italiana** la distribuzione dei certificati definitivi delle sue azioni al portatore da L. 50 cadauna.

Gli aventi diritto potranno ritirarli fin d'ora, presentando agli sportelli della Banca il certificato provvisorio governatorio in loro potere.

Consigliamo di provvedere senza indugio a tale ritiro così da poter effettuare in tempo utile il deposito delle azioni per l'assemblea ordinaria del 30 settembre p. v., alla quale, che dovrà deliberare sul bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno pp.

Avvertiamo inoltre che si sta convocando una riunione di azionisti per discutere sulla situazione finanziaria della Società.

Ci occuperemo ulteriormente rivolgersi al signor **Felice Bisleri** via Savona 16, Milano.

Un gruppo di soci.

Antagra-Bisleri

RIMEDIO COMPLETO E RAZIONALE

CONTRO LA **GOTTA**

e contro tutte le malattie dipendenti da **Uricemia**, cioè da presenza anormale di **acido urico** - **renella calcolosi urica**, - **coliche renali - emicrania, sciatica** ed altre **mialgie** a forma reumatica - **malattie ostinate della pelle** (eczema, prurito, psoriasi, ecc.), - **arteriosclerosi** (indurimento dei vasi) - **disturbi viscerali**, ecc. ...

FELICE BISLERI & C. - Milano

Opuscolo gratis a richiesta

TOSSE, CATARRI, RBONCHITE

Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

S. M. il Re è giunto alle ore 15.10 di ieri al Real Castello di Racconigi, di ritorno dalle grandi manovre.

Nelle Prefetture.

Con Reali Decreti del 5 settembre, è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Nievo comm. Eugenio, prefetto di Cosenza, collocato in aspettativa.

Cardin Fontana comm. Giuseppe trasferito da Campobasso a Cosenza.

Bergamini comm. Ettore trasferito da Grosseto a Campobasso.

Rinaldi comm. Almerindo, ispettore generale di P. S., nominato prefetto di Grosseto.

Grigsolo comm. Giuseppe, trasferito da Caserta a Pavia.

Cataldi comm. Carlo, trasf. da Brescia a Caserta.

Sorce comm. Giuseppe, trasf. da Lecce a Brescia.

Gorgo cav. Emilio, trasf. da Salerno a Lecce.

Zoccoletti comm. Riccardo, direttore capo divisione, nominato prefetto di Salerno.

L' Esposizione Agricola di Como.

Ieri mattina sono partiti per Como i Ministri Carcano e Raineri, i quali si recano a rappresentare il Governo alla Esposizione Agricola ed al Congresso degli agricoltori, il quale si inaugura oggi in quella città.

I due Ministri faranno ritorno in Roma lunedì.

Ministero Pubblica Istruzione

Il nuovo soprintendente di Montecassino.

Con decreto ministeriale di ieri il Rev. Padre Abate mons. Gregorio Diamare è stato nominato soprintendente del monumento nazionale di Montecassino.

Nel Conservatorio musicale di Palermo.

E' aperto il concorso per titoli e per esami al posto di professore di violino nel R. Conservatorio musicale di Palermo con lo stipendio di L. 2000.

La biblioteca nazionale di Firenze.

Il Ministro Rava ha autorizzato il bibliotecario a trasportare parte dei materiali nel chiostro del Bernardiechi, ordinando che siano sollecitamente messi in corso gli atti per la stipulazione della Convenzione col Comune di Firenze, sulla quale il Consiglio diede già parere favorevole.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Rinaldi cav. Ettore, cons. di appello a Bologna, è nom. presidente del Cons. di Amm. presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Bologna, in sostituzione del cav. Pignolo Giovanni.

D'Apel comm. Luigi, dep. prov., è conf. per un altro triennio nella carica di membro del Cons. suddetto.

Laudati cav. Donato, cons. d'appello in aspett. fuori ruolo, continua a rimanere nell'aspett.

Onorificenze.

Sono nominati ufficiali dell'ordine della Corona d'Italia:

Bianchini cav. Carlo, sost. proc. gen. d'appello, Messina.

Ferrari cav. Manfredo, cons. d'appello di Messina.

D'Amelio cav. dott. Salvatore, sost. avv. gen. erariale Roma.

Segrè cav. Emanuele, avvocato Milano.

Sono nominati Cavalieri della Corona d'Italia, altri venticìnque magistrati ed avvocati.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi radiotelegrafici.

Il Ministero delle poste e del telegrafi annuncia:

Sono necessitati radiotelegrammi di tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che comunicheranno oggi, 5, colle sotto-indicate stazioni:

Pannonia, con Monte Cappuccini e Venezia — *Martha Washington*, con S. Giuliano di Trapani — *Umbria*, con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro on. Bertolini ha autorizzato, tra l'altro, le seguenti opere:

L. 437.500 per apparecchi artistici per l'illuminazione del Palazzo di Giustizia in Roma.

L. 49.280 per lavori alle testate dell'attico del portico di Michelangelo in Vat. N. 25 in Roma.

L. 19.700 per costruzione di una scogliera alla Marina dei Pescatori a levante dell'abitato di Ischia (Napoli).

L. 16.289 per restauro e manutenzione dei magazzini ed alloggi idraulici di Quistello, Quingentole, Revere, Carbonara Po, Sermide e Felonica (Modena).

L. 35.500 per costruzione di un fabbricato per custodia, manutenzione e funzionamento del collettore di destra del Tevere, presso la località di Pietra Papa (Roma).

L. 8000 per lavori urgenti di manutenzione delle vie atiate del Tocco e opere annesse (Milano).

L. 60,000 per ricostruzione di un tratto di banchina nel lazzaretto della Cala del porto di Palermo.

L. 5500 per lavori suppletivi di ricostruzione e prolungamento della testata dell'imbarcadero nel porto di Intra (Novara).

L. 19,300 per sistemazione del molo di Ponente nel porto-Canale di Terracina alla foce di Badino (Roma).

L. 234,000 per forniture e lavorazione di pietra da taglio per il piano basamentale della nuova aula del palazzo di Montecitorio in Roma.

Per il porto di Palidoro.

La Commissione presieduta dal comm. Magnani approvò ieri il progetto Caminada, che per la sua complessità merita la maggiore attenzione; nè sono state fatte, come si è da altra fonte detto, obbiezioni formali al progetto.

Si riunirà nuovamente la Commissione non potrà essere dato che nel mese venturo.

Avendo il Caminada rinunciato alla garanzia degli interessi da parte dello Stato, i finanziari dell'impresa restano stabilite nelle tasse di porto (di cui la Ditta concessionaria dovrebbe aver la riscossione) e sulla speculazione dei terreni, a proposito dei quali il Caminada sta facendo compromessi d'acquisto per molti milioni, e si dichiara pronto a cedere gratuitamente in inizio i terreni stessi a chi vi vorrà cuire un breve tercio per costruire.

Degna di speciale interesse è la soluzione che il Caminada dà alla entrata del grande viale in città. Esso farà capo al Gianicolo, che verrà sistemato con numerosi accessi: e di là con un rettifilo perfetto di 24 chilometri andrà a Palidoro. La tramvia, che seguirà il viale, sottopassera in galleria l'impervio tratto di costa di monte Mario, mentre la ferrovia si allaccierà da un lato a Trastevere e dall'altro a Termini, con una stazione ai Prati di Castello. Un'altra stazione sarà costruita a Porta Portese dalle stazioni ferroviarie a Roma.

Tali i concetti dell'importante e vastissimo progetto, su cui si attende il giudizio della autorevole Commissione che lo ha in esame.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la produzione della carne.

E' stato testè pubblicato, dal Ministero di agricoltura, uno studio sulle razze bovine da carne francesi, dovuto al R. Istituto della Scuola superiore di agricoltura di Milano. Questo studio è stato fatto nella Francia centrale, in occasione di un viaggio sostenuto, per la effettuazione del quale ha dato un contributo anche l'onor. Cocco-Ortu, ministro di agricoltura.

Dallo studio interessante possono attlmente profittare gli agricoltori italiani, ora specialmente che l'importazione della carne conviene dedichino le loro più solerti cure.

Cavalli stalloni governativi.

Le cavalle condotte agli stalloni governativi nella primavera del corrente anno nelle circoscrizioni dei sette Depositi dipendenti dal Ministero di agricoltura sono state 38,581.

In confronto del 1892 il numero è più che raddoppiato. In quell'anno furono soltanto 19,000. Rispetto al 1908 l'aumento è di 3,353.

Gli stalloni attivi, che erano 591 nel 1892, sono stati 211 nel 1909, con l'aumento di 46 in confronto del 1908.

Ministero Marina.

L'8 corr. il vice ammiraglio Bettolo Giovanni, Capo di Stato Maggiore della marina, imbarcherà sulla R. nave « Volta » con i seguenti ufficiali: Capitano di fregata Carrina Ferroni Giovanni — Primo tenente Corbara Federico — Tenenti di vascello Leyi Bianchini Angelo e Palmieiono Pompeo aiutante di bandiera.

Movimento delle navi da guerra.

Le RR. navi: « Garigliano » partita da Taranto il 3 — « Ercole » giunta a Marsara e ripartita, giunta a Trapani il 3 — « Aliante » giunta a Maddalena il 3 — « Terrore » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 3 — « Miseno giunta a Palermo il 3 — « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 3 — « Pagano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 3 — « Palmaria » partita da Portoferraio e giunta a Spezia il 3 — « Capri » giunta a Gaeta il 3 — « Camoscio » giunta ad Adon il 3 — « Antilope » giunta ad Aden il 3.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 3. — Il Ministero della guerra comunica due Note, dalla prima delle quali risulta che la voce raccolta dalla maggior parte dei giornali, secondo la quale un capidoltore elettrico sarebbe stato rubato nel forte di Saint-Cyr, è assolutamente priva di fondamento.

Nella seconda Nota il Ministero della guerra dichiara che il furto di una cassa-forte, commesso nella cittadella d'Amiens, non ha alcuna importanza.

SPAGNA

(8) **Londra**, 4. — In una lettera datata il 31 agosto, il corrispondente del *Daily Telegraph* da Barcellona dice che nel 22 dello stesso mese cinque bombe sono esplose a Barcellona: una sulla soglia della prigione, una in un tram, una presso un monumento vespasiano e due altre in diversi quartieri della città.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito giovedì da S. Vincenzo per il Plata il « Re Vittorio ».

Borse e Mercati

Roma, 4 settembre 1909.

Mercato debole per rendita italiana — La Borsa resterà chiusa nei giorni 5 6 7 8 correnti.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.37 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.55.

Banca d'Italia 1393 - Commerciale 853 - Credito 577 - Banco Roma 103.50 - La Banca 110.50 - Istituto Fondiario 569 - Acqua Marcia 1780 - Gas 1086 - Omnibus 297-302 - Condotte 321 - Immobiliari 267 - Ferrovie Meridionali 309 - Ferrovie 99 - Rendite 146 - Assaldo 269 - Carbone 708-704 - Kerka 320 - Concimi 138 - - Piombino 198 - Azoto 158 - Zuccheri 74 - Molini Pantanella 102.

CAMBI: Parigi 100.39 — Londra 25.23 — Berlino 125.52 1/2.

Cambio dazio doganale 4 Settembre L. 100.32

Dal 6 a tutto il 12 settembre 1909 fissa L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 4 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 35	104 32	104 42½	104 57
Id. fine mese	104 55	104 52	104 55	— —
Id. 3½ %	103 92	103 83	103 82½	103 87
R. B. d'Italia	1363 50	1363 50	1362 50	1363 50
» Commerc.	853 —	851 —	852 50	— —
» Cred. Ital.	577 50	579 —	578 —	— —
» R. Roma	104 —	104 —	104 50	104 —
Mediterranee	420 —	419 —	— —	419 —
Meridionali	701 —	700 —	698 —	698 —
Acc. Terni	1705 —	1699 —	— —	— —
Vesuvio	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	362 —	364 —	— —	— —
Rafinerie	336 —	336 —	— —	— —
Arm. Ausaldo	269 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	382 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Cred. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4½	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 55	123 52	123 50	123 52½
» Francia	100 37	100 32	100 37½	100 30
» Londra	25 23	25 24	25 23	25 23 1/2
» Svizzera	100 42	100 38	100 30	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½ % netto	104,41 35	102,53 35	103,74 92
3½ % netto	103,93 28	102,18 26	103,31 45
3 % lordo	72,50 83	71,00 83	71,17 90

BORSE ESTERE

Parigi 4 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	98 45	98 45	98 45
» 3 % prec.	non quot.	104 15	104 15
ITALIANA 5 %	non quot.	95 75	95 50
Turca	95 65	97 20	97 10
spagnuola	97 —	97 82	97 80
russa nuova	97 85	— —	— —
portoghese	— —	63 85	63 85
ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 6 %	— —	105 35	105 60
Banca di Parigi	1705 —	1708 —	1705 —
Banca Ottomana	— —	738 —	736 —
Credito Fondiario	— —	772 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	184 —	181 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Lombarde	— —	25 15 8	25 15 8
su Madrid	9 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4			**Londra** 4 Settembre		
	3	4		4 apertura	4 chiusura
Cred. aus.	661 50	664 50	Consol.	84 1/4	84 —
Rend. ore	117 30	117 30	Italiana	103 1/4	103 1/4
» carta	95 80	95 80	Turca	94 3/4	94 3/4
Ungh. 4 %	92 60	92 40	Russe 93	— —	74 1/2
» 3½	82 50	82 30	Spagna	96 —	96 —
Union. Banca	526 50	569 50	Giappone	91 1/4	91 1/4
C. Londra	23 97	23 97	Egiziani

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XII. — La signora Lestremont.

— Avrei voluto parlare con la Lestremont per chè posseggo qualche informazione che la metterebbe sulle tracce dell'assassino. Ma è stato che è impossibile essersi presentati, dirò a lei quello che so, giacchè la povertà ha dovuto confidarle gran parte delle sue idee in proposito. Mettendo d'accordo ciò che pensa la signora, e le mie scoperte, arriveremo a scoprire l'autore del delitto.

Di fronte a quest'offerta, tutta la diffidenza del dottore svanì. Rispose a Denisard che egli non sapeva nulla.

Questi per non aver l'aria di aver detto troppo gli espose dei sospetti chimerici, concepiti contro un negro di Bourbon abitante Parigi, e che Lestremont aveva un giorno malmenato.

Janvier ingenuo come tutti gli onesti, stava per domandare a Denisard di completare il rapporto quando vennero ad avvertirlo che la signora col suo contegno dava da fare alla persona incaricata di sorvegliarla.

Questo incidente facilitava l'uscita dell'aiutante che ne approfittò subito, non volendo saper altro.

Uscito dall'albergo spedì un telegramma a Beisgrimand per rassicurarlo: poi presse un posto di terza in un treno omnibus, salvo ad imbarazzarsi nel diretto al di là di Lione, per operare un'entrata a Parigi che non scandalizzasse il barone.

La sera stessa d'Arlac, il dottore, e la povera pazza s'incamminarono per il treno diretto.

Paolo aveva spedito un telegramma alla Navaillon comunicandole la crudele conseguenza che avrebbe avuta la morte di Lestremont, senza far commenti, riserbandosi al ritorno di fare le dovute dissertazioni.

Ciò che vi era di più chiaro e di più triste si è che non rimaneva nessuna speranza di confondere Maladet, il quale per Paolo ridiventava un rivale pericoloso.

Durante il lungo percorso da Marsiglia a Parigi, d'Arlac fece al dottore parecchie domande che non gli erano venute in mente al primo momento. Fra le altre se non vi fosse speranza di guarire la Lestremont.

— Che dire? rispose Janvier. Appartengo a quella scuola che non perde mai la speranza. Ma non potrei accertare nulla.

— Eppure con una cura energica...

— Sì, e specialmente con l'aiuto di specialisti di Parigi, forse potremo ricondurre la ragione nello spirito della povertà.

Allora...

— Caro mio, avremo la gioia di vederla guarita, quantunque questo stato cerebrale sia un beneficio per lei. Ma lei converrà che la sua deposizione, e che l'accusa che potrà formulare, perderanno il loro valore quando dovranno convenire che è stata pazza.

D'Arlac che aveva una voglia matta di andare in escandescenze, dovette rassegnarsi ad ammettere un lungo sospiro.

Il tragitto si effettuò regolarmente; la Lestremont, che non aveva ricevuto denari di nulla, domandò una ventina di volte, dove fosse suo marito, ricevette sempre un sorriso dolce.

Giunsero.

La signora Navaillon impaziente era alla stazione. Anche il barone aspettava Denisard.

E Martineau che, per quanto dicesse non si disinteressava degli avvenimenti, sorvegliava tutti dal fondo di una carrozza.

Scorgendo Luisa, Maladet aveva creduto necessario dissimulare la sua presenza; ma non aveva fatto a tempo a nascondersi, che la Navaillon lo vide, e fu convinta più che mai, che il suo antico pretendente aveva qualche cosa a rimproverarsi.

D'Arlac apparve pel primo agli occhi di Luisa e di Maladet, il quale fremeva ancora del pericolo al quale era sfuggito.

— Bisogna dire che la sorte è dalla mia parte, chè se questa donna non fosse diventata pazza, sarebbe riuscito impossibile a Denisard di sbarazzarmene sotto gli occhi del dottore e di d'Arlac.

Paolo se ne stava al fianco di Janvier che dava braccio alla Lestremont, che si faceva oltre macchinalmente ripetendo di tanto in tanto:

— Dove siamo? Che cosa succede?

E il suo sguardo errava senza la menoma scintilla, camminando automaticamente, lasciando scorrere lo suo sorriso ingrigne. Beisgrimand si fece subito un concetto dello stato mentale dell'infelice, e pensò che non vi era da temere.

Però, si nascose fra un gruppo di persone, tanto per celarsi agli sguardi del dottore, quanto per non esporsi ad un possibile pericolo, nel caso in cui riconoscendolo la signora Lestremont riacquistasse l'uso della ragione, e facesse uno scandalo, le cui conseguenze sarebbero state incalcolabili.

Del resto anche Denisard arrivò per cui Maladet potè girare sui tacchi; ma la Navaillon, che aveva intuito la gioia del barone, si collocò sul suo passaggio all'uscita.

XIII. — Inchieste differenti.

Allo sguardo pungente ch'alla gli rivolse, Boisgrimand rispose rialzando il capo con aria vincitrice e con un sorriso di trionfo sulle labbra.

Luisa, indignata per tanta audacia, non osò più a credere di aver dato nel segno, e promise a sè stessa che non avrebbe avuto pace se non fosse riuscita a smascherare il birbone.

D'Arlac occupato della Lestremont, non supponendo che Luisa andrebbe ad incontrarle, dapprima non la vide, ma appena la ebbe scorta, corse subito a lei.

— Ebbene, gli disse questa, sono crollate tutte le nostre speranze di fronte a questa sventura.

— Abbiate! lo stato di questa donna è tanto orribile, che non ho avuto il coraggio di pronarre a noi.

— Bravo ragazzo! esclamò Luisa. Indi soggiunse:

— Mi presenti il dottor Janvier.

Un minuto dopo la Navaillon porgeva la mano al buon dottore, dicendo:

— La conosciamo da molto tempo, dottore, e credo che lo vogliamo tutti un gran bene.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città e 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10. —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 29 - Trim. 15
— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 1934, e alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 89-16. Tariffa: 4 pagina (in 10 colonne) cent. 400 la linea; 3 pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 12 la linea. Inserzioni finanziarie L. 8. Necrologi L. 2 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici volere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER ,, PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2,50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presta il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a mosaico, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Robina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie pei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9
TIVOLI:
Via del Trevio N. 54

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

infiuenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si evitano da chiunque anzi con la

Lichenina Lombardi vera

Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti imbroglioni farmaceutici vi vogliono fare l'hanno falsificata o stupidamente imitata.

Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. **2,50** anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

Caro Lombardi
Mi manderai una
bottiglia della
tua Lichenina
per mio
figlio

ACQUA FIUGGI (artificiale)

Polveri per la preparazione immediata dell'Acqua di Fiuggi. Questo polveri contengono le medesime sostanze, chimiche, sopraminerale disatte, dell'Acqua di Fiuggi naturale; ed hanno su questa il grande vantaggio che i gas sviluppantisi dalle dette sostanze nulla perdono per la preparazione immediata.

Farmaceutica L. Salandri & C.
ROMA - Via Tomacelli N. 24-25 - Telefono 33-66 - ROMA

Un pacchetto sufficiente per DIECI litri cent. 640 (per posta cent. 750). — Dieci pacchetti L. 5.500 (per posta Lire 6.400).

Cessioni Quinto

Impiegati governativi, comunali e ferrovieri. Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Migliora all'istante tutte le minestre
Provatelo sulla pasta al sugo!

Oltre 600 ricche dame
desiderano **pronto matrimonio.**
Sarà effettuato, se anche senza possidenza, fin le stesse di qualsiasi occupazione o impiego; rivolgersi a L. **Wagner**, Berlino 194.

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem.L. **11** - Trim. L. **6**
Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Settembre 1909 — S. Lorenzo Giustiniani
Leva il sole alle 5.41 — Tramonta alle 6.36 s.
Leva la Luna alle 0.58 s. — Tramonta alle 11.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 3 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.2	sereno	Nizza	18.2	3/4 coper.
Arnbargo	11.8	coperto	Zurigo	7.8	3/4 coper.
Vienna	9.2	sereno	Costantin.		
Madrid	13.8	sereno	Malta	25.0	3/4 coper.
Parigi	6.9	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	17.3	coperto	calmo	23.9	17.3
Torino	12.8	1/4 coperto	—	18.2	9.9
Milano	13.8	3/4 coperto	—	20.0	14.4
Venezia	14.5	1/4 coperto	mosso	19.8	13.0
Bologna	16.4	1/2 coperto	—	19.4	14.7
Ravenna	16.1	coperto	—	14.8	12.0
Ancona	21.8	3/4 coperto	mosso	25.0	10.8
Firenze	18.2	coperto	—	25.8	10.6
ROMA	**18.2**	coperto	—	**26.6**	**16.6**
Bari	20.4	coperto	calmo	25.3	19.8
Napoli	16.2	coperto	calmo	20.7	18.4
Cagliari	24.0	coperto	—	30.0	14.4
Trapani	18.0	nebbioso	—	23.0	19.1
Palermo	25.6	coperto	calmo	29.0	21.0
Messina	24.3	coperto	leg. mosso	29.0	21.8
Catania	17.0	coperto	—	29.0	17.0

Probabilità: venti debboli settentrionali, cielo nuvoloso con pioggie sparse; mare qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.93. Barometro a mezzodì . . . 756.3 Termometro centigr. **massimo 28.8 minimo 18.0.**
Umidità relativa 70 assoluta 13.66. Vento a mezzodì: N. E. Stato del cielo: cop.

Sciarada

Pubblica il primo; sul viso il secondo;
Il tutto albergo a poesia giocondo.

Spiegazione del precedente geroglifico:
AURELIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 2 sett. scorso 1909.
Nati 84.
Morti 11 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Parsalli Teresa fu Gaetano, Roma' 61, mb.
Brieva Maddalena fu Gio. Batta Cima Rosa, 62, com. Zero
gucci Angelo fu Matteo, Ravenna, 80, cel.
Barba Francesco fu Pietro, Collazzone, 61, conj
Iermi Fulice fu Giovanni, Roma 80 impiegato, conj
Gigante Mario di Luigi, Tuscolano, 43, militare, cel.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.35 6.— 7.40 8.5 10.45 13.30 16.15
Pisa-Torino . . . . . 8.— 8.35 12.55 15.20 19.40 23.45
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.35 12.55 15.20 19.40 23.45
Firenze-Milano . . . . . 8.— 10.32 12.— 12.50 15.5 18.55 22.30
Firenze-Milano . . . . . 8.— 10.32 14.— 18.15 21.10 23.40
Grosseto . . . . . 7.50 15.— 18.—
Tivoli 16.30
Civitavecchia 6.15
Frascati 6.35 8.50 12.3 15.16 17.10 18.40 19.35
Velletri-Terracina 6.30 12.25 17.30
Velletri 20.34
Fiumicino . . . . . 5.48* 8.35 8.49* 18.—
Marinella-Subiaco 7.30 18.35
Ladispoli 6.30 7.52* 14.15 14.55

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.15 11.40 15.10 18.25 20.— 22.36
Torino-Pisa . . . . . 7.— 8.25 9.35 13.— 17.30 19.30 22.— 24.—
Milano-Pisa . . . . . 7.— 8.25 9.35 17.30 19.30 22.— 24.—
Ancona-Foligno . . . . . 7.10 11.45 14.30 21.— 23.40
Milano-Firenze . . . . . 6.20 9.10 11.45 13.10 17.— 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 6.7 8.30 9.30 14.35 20.—
Tivoli 7.30
Civitavecchia 7.55 14.55
Frascati 7.15 8.47 10.20 13.40 18.40 19.26 21.10 22.25
Termeina-Velletri 9.48 15.15 20.35
Velletri 6.38 17.50
Fiumicino 8.38* 13.30 23.11* 22.12
Subiaco-Marinella . . . . . 10.7 20.
Ladispoli 12.13 13.28 20.50 23.21 23.13

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.13 sono festivi.

I treni arrivano a Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	5.—	7.—	8.—	10.—	12.—	14.—	16.—	18.—	20.—	—
Bagni - a.	6.55	7.15	8.52	10.15	11.30	13.30	15.30	17.30	19.30	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.38	14.40	16.40	17.45	20.9	—
Tivoli - a.	6.55	7.46	9.24	10.43	12.53	14.55	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli - p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.30	18.23	20.30	festi.
Villa Adr.	6.1	7.31	8.36	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.55	—
Bagni - a.	6.30	7.49	9.24	10.20	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5	—
Roma - a.	7.30	9.05	9.45	11.—	12.35	—	18.45	20.10	21.50	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Marcitonali - Inchiostri Levilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.— 9.15 14.15 17.30
Prima Porta . . a. 6.41 9.57 14.56 18.12
Prima Porta . . p. 6.50 10.12 15.13 18.27
Castelnuovo . . a. 7.25 10.41 15.42 18.56
Campiglia . . . a. 7.34 10.48 15.50 19.4
Rignano . . . . a. 8.3 11.19 16.20 19.35
S. Oreste . . . a. 8.11 11.27 16.28 19.43
Civ. Castellana a. 8.45 12.1 17.2 20.17

Civ. Castellana p. 6.8 9.25 14.20 17.40
S. Oreste . . . a. 6.43 9.59 14.52 18.15
Rignano . . . . a. 6.51 10.7 15. 18.23
Mazzano . . . . a. 7.16 10.35 15.28 18.50
Castelnuovo . . a. 7.25 10.42 15.41 18.57
Scrofano . . . a. 7.55 11.10 16.9 19.30
Prima Porta . . a. 8.10 11.25 16.24 19.45
Roma . . . . . a. 8.55 12.10 17.10 20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fest. | 7.30 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fest. | 22.36 fest.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 8fer. | 11.— | 12.45 | 16.32 | 18.45 | 20.45 | 22.36fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze per Roma
5.30fes. | 7.50fes. | 9.30 | 12.35 | 16.30 | 18.32

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 11.— 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.
VITERBO-CIVITA CASTELLANA-ORTE — Partenze da Roma (Trastev.)
6.25 | **13.47** | **18.—** | **22.55**

VITERBO-ORTE-CIVITA CASTELLANA — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | **18.47** | **23.—** | **2.35**

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Barberini*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano* di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16 al tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 13 al tram.
Palazzo di Venezia *Museo Cimeli*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 128, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 12.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 16.
Id. *di S. Sebastiano*, via appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitoline*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso la Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od cassiere privato. Ottimo referenze. Massima serietà. Rivolgersi C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1055

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello APPARTAMENTO di 23 ambienti presso Ponte Cavour. AFFITTASI o si vende alla Collina Cassiterico 70 piani livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Canadelli. 16 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente moderna, sanatoria, rimessa, garage, giardino bosco ingiese, luce elettrica per tutto, acqua potabile fruscissima in casa. Rivolgersi a SEVERI, piazza Colo di Rienzo 89, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 15 1/2 alle 16 escluso i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dairre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondatrigli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 98 si affittano uno ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Affittansi appartamenti signorili 8 - 7 camere, buona esposizione via Mecenate 77, prossima piazza Lanzo Brancaccio, pigione mite. 1077

Elegante appartamento di quattro camere a cucina, arredato con lusso in signorina affittasi in via Margiana. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ville di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile munito di tutte le comodità per villeggiatura composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantina a grotta, luce elettrica acqua, portabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino con terreno e giardino, in amena posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, fi fiani, con scuderizzi e rimesse. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Colonna N. 2, Roma.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ,, bellissima e giovine questo puppe svariati e da vendere. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A signore solo, stabile in Roma: presso piccola civilmente mobiliata, presso mezzogiorno: siamo al terzo piano, e ministeri « Marina; dell'Interno; Poste e Telegrafi; Grazia e Giustizia ». Via Coppelle 28, p. alt. prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna persone o signorine. DA 20. Fermo posta. 859

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare ripetizioni giornalmente ore libere, ecca occupazione compiacente una condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 953

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nella provincia, fornito di ottimi requisiti e di esimia dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, presso ditta di assoluta nessuna condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 957

Per allieve di canto La signora Mariani De Angela, distinta artista lirica, nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento di canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 52. Rivolgersi lei. 54

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo e il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese in casa propria, a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 739

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi a signorina. Via Nazionale 242, piano quarto. 982

Prossima via XX Settembre a Roccompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1069

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.